

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1206

P.O.R./POC Puglia FESR FSE 14-20-Azione 3.8-Variazione al bilancio di previsione 22-24-Approvazione Linee d'indirizzo per la costituzione del Fondo Equity Puglia14-20, individuazione Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore ed approvazione schema Accordo di finanziamento. Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 22-24.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di sub-azione, dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.8, confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, condivisa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, riferisce quanto segue:

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00010 del 01/04/2022, di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n. 1794/2021, con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- la DG.R. n. 1794 del 05/11/2021 “POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione Maia 2.0 e ss.mm.ii. e DPGR n. 403 del 10/11/2021 “DPGR 9 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.” Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.

Visti altresì

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- l'art. 15 del Regolamento (UE) n. 2021/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, rubricato “Disposizioni transitorie”, ai sensi del quale i regolamenti (UE) n. 1300/2013 e (UE) n. 1301/2013 o qualsiasi atto adottato a norma di tali regolamenti continuano ad applicarsi ai programmi e alle operazioni che beneficiano del sostegno del FESR o del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari cosiddetti “off the shelf”;
- l'art. 117, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, rubricato “Disposizioni transitorie”, ai sensi del quale il Regolamento (UE) n. 1303/2013 o qualsiasi altro atto applicabile al periodo di programmazione 2014-2020 continua ad applicarsi solo ai programmi operativi e alle operazioni sostenuti dal FESR, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo di coesione e dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in tale periodo;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche

- e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
 - l'art. 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
 - il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
 - il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
 - il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
 - il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
 - il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
 - la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21/10/2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
 - la D.G.R. n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti".
 - la D.G.R. n. 977/2017 con cui si è preso atto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
 - la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016 e ss.mm.ii.;
 - la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
 - il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
 - l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la DGR n. 667 del 11/05/2022 di riaccertamento dei residui.

Considerato che:

- nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, l'Asse prioritario III: "*Competitività delle piccole e medie imprese*", punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, così come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. Tale politica viene attuata anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria aventi l'obiettivo di ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. All'interno dell'Asse prioritario III è individuata, in particolare, l'Azione 3.8: "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa", che persegue l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito delle PMI;
- con D.G.R. n. 1361 del 24 luglio 2018 la Giunta Regionale ha emanato le Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia ed approvato lo schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2014 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A., pubblicata in data 02 novembre 2018 sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it/> la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dell'Equity e Minibond. L'aggiornamento della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity, redatto ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2012 e riferito alla implementazione dello strumento finanziario nella forma dell'Equity, anche per il ciclo di Programmazione 2021/2027, è stato pubblicato in forma integrale, in data 12 luglio 2022, sul portale regionale, al seguente indirizzo: [https://por.regione.puglia.it/documents/43777/106528/Aggiornamento_VEVA_EQUITY.pdf/92d83b46-d6e2-1df5-714a-632023a1b4b2?version=1.1&t=1657615087517&=1](https://por.regione.puglia.it/documents/43777/106528/Aggiornamento_VEVA_EQUITY.pdf/92d83b46-d6e2-1df5-714a-632023a1b4b2?version=1.1&t=1657615087517&=1;);
- la Sezione Competitività, con nota prot. n. AOO_158/1145 del 02.02.2022, ha richiesto a Puglia Sviluppo S.p.A. una relazione sull'organizzazione che intende proporre per la gestione dello strumento finanziario denominato "Equity", anche ai fini della verifica, da parte dell'Autorità di Gestione del POR, del soddisfacimento dei requisiti minimi previsti per lo svolgimento delle attività di gestione dello strumento, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- con nota prot. n. 2864/U del 11.02.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività al prot. n. AOO_158/1639 del 14.02.2022, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la relazione sull'organizzazione che intende proporre per la gestione del Fondo Equity 2014-2020;
- l'Autorità di Gestione ha verificato il possesso, in capo alla società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A., dei requisiti di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, e la congruità, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, di quanto proposto da Puglia Sviluppo S.p.A. per lo svolgimento dei compiti da affidare con la presente Delibera e, con nota prot. n. AOO_165/6019 del 03.08.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività al prot. n. AOO_158/8268 del 03.08.2022, la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso la relazione sulla verifica dei requisiti minimi dell'Organismo

chiamato ad attuare uno Strumento Finanziario in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera b), punto III), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- con nota prot. n. AOO_158/8295 del 04.08.2022, la Sezione Competitività ha comunicato a Puglia Sviluppo S.p.A. l'esito positivo della suddetta verifica.

Considerato inoltre che:

- al fine di disciplinare la gestione del Fondo, è stato predisposto l'allegato schema di Accordo di finanziamento e relativi allegati:
 - Allegato A – "Aggiornamento Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity";
 - Allegato B – "Piano aziendale dello Strumento finanziario Equity Puglia";
 - Allegato C – "Descrizione dello Strumento finanziario Equity Puglia";
 - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Equity Puglia";
- lo schema di Accordo di Finanziamento è conforme all'Allegato IV al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e comprende i seguenti elementi:
 - a) la strategia e la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire e i destinatari finali che si intende raggiungere;
 - b) un piano aziendale per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto, di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
 - c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
 - d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario all'autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
 - e) i requisiti in materia di Audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare al livello dello strumento finanziario, e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di Audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;
 - f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
 - g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
 - h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
 - i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
 - j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
 - k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari;
 - l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;

- m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;
- in ragione di quanto previsto nel Piano delle attività allegato allo schema di Accordo di finanziamento, per l'attuazione della misura e la costituzione del relativo Fondo è necessaria una dotazione pari ad € 10.000.000,00. La Regione potrà incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000,00 e, pertanto, la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co-investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1 e comma 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. La Regione Puglia potrà assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati;
 - la Regione Puglia intende individuare la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo e degli ulteriori eventuali interventi per il sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione;
 - lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Investitore principale) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria. Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico per la Regione Puglia. I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity;
 - l'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità: Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity Puglia, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non conterranno elementi di aiuto. Le risorse finanziarie saranno trasferite mediante la sottoscrizione di quote del Fondo di co-investimento all'Investitore Principale, secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali e nei regolamenti del Fondo principale. La dotazione finanziaria sarà depositata su conti correnti remunerati ad un tasso non inferiore al tasso Euribor 3 mesi. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa;
 - i destinatari finali possono essere le start up innovative e le PMI in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003, aventi programmi di sviluppo nella regione Puglia;
 - le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.A. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un *Termsheet*, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali *side letter*;
 - possono partecipare alla misura, in qualità di Investitore principale, le Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex

articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria. I suddetti operatori finanziari dovranno possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici. La domanda di partecipazione sarà redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. Un'apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche, secondo il principio dell'offerta economicamente vantaggiosa. La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuterà le relative offerte tecniche ed economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici. Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti dalla Commissione.

Ritenuto che:

- è necessario, a fronte della copertura finanziaria complessiva di € 10.000.000,00 del "Fondo Equity Puglia", procedere, a valere su fondi POC 2014-2020 azione 3.8, alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

- diretto
- indiretto
- X neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2021, come di seguito indicato:

1) APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 3.000.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2022	VARIAZIONE EF 2022	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+	0,00	
				3.000.000,00		
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 3.000.000,00
02.06	U1405052	POC 2014-2020. PARTE FESR. Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" Contributi agli investimenti a imprese controllate. Delibera CIPE 47/2020. Cofinanziamento Regionale	14.5.2	U.2.03.03.01.000	+	+
				3.000.000,00	3.000.000,00	

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- Parte I[^] - Entrata

Tipo di Entrata: ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo tipologia	P.D.C.F.	Variazione al Bilancio E.F. 2022 Competenza e Cassa
E4032430	"Trasferimenti in c/capitale per il POC PUGLIA" 2014-2020 parte FESR. Delibera CIPE 47/2020	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	+
				7.000.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC PUGLIA 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

DEBITORE: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

- Parte II[^] - Spesa

Tipo di spesa: ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	P.D.C.F.	Variazione al Bilancio E.F. 2022 Competenza e Cassa
U1405051	POC 2014-2020. PARTE FESR. Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" Contributi agli investimenti a imprese controllate. Delibera CIPE 47/2020. Quota Stato.	14.5.2	1	U.2.03.03.01.000	+
					7.000.000,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento è conforme a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Competitività, mediante l'adozione di atti, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.8 del del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. n. 118/2011 e smi..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 3.000.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia. La Regione potrà incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000 e, pertanto, la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co-investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1 e 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. La Regione Puglia potrà assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati.
7. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Equity Puglia", l'ambito di applicazione, l'obiettivo e i beneficiari finali ed è caratterizzato da interventi consistenti nella sottoscrizione, da parte del Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, di quote del Fondo di co-investimento che opererà in co-investimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della Regione - e relativi allegati:
 - Allegato A – "Aggiornamento Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity";
 - Allegato B – "Piano aziendale dello Strumento finanziario Equity Puglia";
 - Allegato C – "Descrizione dello Strumento finanziario Equity Puglia";
 - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Equity Puglia".
8. di dare mandato alla Sezione Competitività di approvare il suddetto Accordo di finanziamento ed eventualmente modificarlo in parti non sostanziali, cioè non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nella presente delibera, qualora ne sorga la necessità, e di provvedere a tutti gli adempimenti successivi.
9. di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Accordo.

10. di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b), fra cui l'approvazione e pubblicazione degli Avvisi, nonché le loro modifiche ed integrazioni non sostanziali, qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

La Responsabile della sub-azione 3.8 g
Maria Teresa Laserra

La Dirigente del Servizio Aree Industriali Produttive
e Strumenti Finanziari
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Responsabile Azione 3.8 del POC Puglia 2014-2020
Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento
Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con l'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di sub-azione, dalla Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari, dal Dirigente della Sezione Competitività, confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, condivisa dall'Autorità di Gestione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
12. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
1. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 3.000.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
2. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
4. di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia. La Regione potrà incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000 e, pertanto, la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co-investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1 e 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. La Regione Puglia potrà assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati.
5. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Equity Puglia", l'ambito di applicazione, l'obiettivo e i beneficiari finali ed è caratterizzato da interventi consistenti nella sottoscrizione, da parte del Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, di quote del Fondo di co-investimento che opererà in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della Regione - e relativi allegati:
 - Allegato A – "Aggiornamento Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity";
 - Allegato B – "Piano aziendale dello Strumento finanziario Equity Puglia";
 - Allegato C – "Descrizione dello Strumento finanziario Equity Puglia";
 - Allegato D - "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Equity Puglia".
6. di dare mandato alla Sezione Competitività di approvare il suddetto Accordo di finanziamento ed eventualmente modificarlo in parti non sostanziali, cioè non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nella presente delibera, qualora ne sorga la necessità, e di provvedere a tutti gli adempimenti successivi.
7. di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Accordo.
8. di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b), fra cui l'approvazione e pubblicazione degli Avvisi, nonché le loro modifiche ed integrazioni non sostanziali, qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2022/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-3.000.000,00
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00	-3.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00	-3.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00		
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	7.000.000,00 7.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	7.000.000,00 7.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	10.000.000,00 7.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	10.000.000,00 7.000.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



ALLEGATO 1

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione;

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727 in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingiero, Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11/09/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari cosiddetti "off the shelf";
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- la comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01);
- la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Normativa nazionale:

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134 recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.

Normativa regionale:

- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale del 17/07/2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20/08/2014;
- Delibera della Giunta Regionale del 21/11/2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17/12/2014;
- Il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10/09/2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21/10/2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 2029 del 15.11.2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto;
- la succitata D.G.R., che prevede, tra gli interventi individuati dal Patto, l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale è prevista una dotazione iniziale € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 euro con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, la cui dotazione residua è affidata alla responsabilità del Dirigente della Sezione Competitività;
- DGR n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti".
- DGR n. 977/2017 con cui si è preso atto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

- DGR n. ____ del _____ con cui è stato costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia ed è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore;

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, si conviene e si stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2014IT16M2OP002 (POR Puglia FESR 2014-2020) ovvero
Titolo del programma correlato:	POR/POC Puglia FESR 2014-2020
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	POR/POC FESR FSE 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa"
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	POR PUGLIA 2014-2020 Asse III - 3.d) "Sostenere la capacità della PMI di crescere sui mercati nazionali, internazionali e regionali e di prendere parte ai processi di innovazione" ovvero
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 10.000.000,00 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	_____ Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ 10.000.000,00 a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	_____ Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	_____ Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	31/12/2022
Ulteriori risorse assegnabili allo strumento finanziario	Fino ad € 50.000.000,00 Euro in conformità con quanto previsto dall'Art.58, comma 1 del Regolamento (UE) 1060/2021
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2033
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	Maria Teresa Laserra 0805405970 C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it; equity.regione@pec.rupar.puglia.it Email: mt.laserra@regione.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Emmanuella Spaccavento tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: espaccavento@pugliasviluppo.regione.puglia.it

	PEC:finanziamentodelrischio@pec.it
--	------------------------------------

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
Categorie di deterioramento	Attività finanziarie deteriorate di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e smi
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e degli articoli 12-13-14 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
Fase early stage	Investimento in capitale di rischio effettuato nelle prime fasi di vita di un'impresa.
Fase Expansion	Investimento in capitale di rischio effettuato nelle fasi più mature di sviluppo dell'impresa e finalizzato ad espandere (geograficamente, merceologicamente, etc.) l'attività della stessa.
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo di co-investimento	Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, istituito e gestito da una Società di Gestione del Risparmio, che opera in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali (di norma secondo un rapporto 1:1) gestiti dalla medesima Società di Gestione del Risparmio e che ha come obiettivo l'investimento in PMI costituite, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo.
Fondo/i Principale/i	Il/i Fondo/i di Venture Capital gestito/i dalla Società di Gestione del Risparmio.
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
Gestore dello Strumento finanziario Equity	Puglia Sviluppo S.p.A., società in house della Regione Puglia che opera in virtù dell'Accordo di finanziamento di cui alle premesse
PMI	le piccole e le medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003.
PO/ POR	Programma Operativo Regionale
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento n.1303/2013
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
Società di Gestione del Risparmio	società di gestione del risparmio autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritta nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF").
Strumento finanziario Equity Puglia	Indica lo strumento finanziario denominato "Strumento finanziario Equity della Regione Puglia" di cui alla delibera di indirizzo n. _____ del _____
UE	Unione Europea
Venture Capital	Attività di investimento in capitale di rischio realizzata da operatori

	professionali e finalizzata alla realizzazione di operazioni di early stage ed expansion.
--	---

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

- 3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. ____ del _____, la costituzione dello Strumento Finanziario Equity della Regione Puglia (d'ora innanzi "Fondo").
- 3.2. Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dal POR/POC FESR 2014-2020 della Regione Puglia, che potranno essere integrate con risorse della programmazione 2021-2027, è attuato mediante strumenti finanziari innovativi per PMI (con condivisione del rischio).
- 3.3. Il Fondo è caratterizzato da interventi sottostanti ad operazioni di investimento nel capitale di rischio di PMI che prevede una dotazione finanziaria con condivisione del rischio conferita agli Investitori istituzionali per la realizzazione di interventi di equity e quasi equity, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo.
- 3.4. Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo: ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. Per perseguire questo obiettivo, è stato costituito lo Strumento finanziario Equity della Regione Puglia con una dotazione finanziaria iniziale di € 10.000.000,00 da destinare all'investimento in un Fondo di co-investimento, costituito nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione.
- 3.5. La Regione potrà incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000,00, al lordo dei costi di gestione e, pertanto, la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co-investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima in conformità con quanto previsto dall'Art. 58, comma 1 del Regolamento (UE) 1060/2021.
- 3.6. La Regione Puglia si riserva di assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati.
- 3.7. Il Fondo di co-investimento sarà istituito da una Società di Gestione del Risparmio che opera in piena indipendenza secondo una logica prettamente di mercato, dotata di presidi organizzativi e di governance adeguati e che orienti le relative decisioni di investimento esclusivamente al profitto. I termini e le condizioni dell'attività del Fondo di co-investimento sono allineati alle condizioni di mercato e attribuiscono prerogative agli investitori, sia economiche che amministrative, allineate alla prassi di settore per operazioni con investitori simili.
- 3.8. Il Fondo di co-investimento di cui al precedente punto sarà strutturato secondo la logica del "fondo di co-investimento" e nello stesso saranno investite le risorse dello Strumento finanziario Equity della Regione Puglia. Si tratterà di uno strumento operante in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali di investimento gestiti dalla medesima Società di Gestione che sarà selezionata ad esito della procedura di gara. Il Fondo di co-investimento parteciperà, unitamente agli altri Fondi Principali, operazione per operazione, in operazioni di investimento in PMI, costituite, aventi programmi di sviluppo nella Regione, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo.
- 3.9. Il Fondo di co-investimento supporta le PMI d'interesse, per operazioni con programmi di sviluppo nella regione, favorendone la patrimonializzazione così da permetterne un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.
- 3.10. L'intervento dello Strumento finanziario Equity sarà attuato attraverso le seguenti modalità:
 - ✓ Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.
- 3.11. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il POR Puglia FESR FSE 2014/2020.

- 3.12. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le Parti convengono quanto segue:
- a. La Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014, individua, con Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, articolo 38, par. 4, lettera b);
 - b. la Regione si impegna a destinare a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
 - c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 38 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 480/2014, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del POR FESR;
 - d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
 - e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come Organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. selezionerà Società di Gestione del Risparmio coinvolte attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successivi articoli 8 e 23. Gli oneri che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento rispecchieranno il risultato delle procedure di gara e sono allineati alle prassi di mercato.
 - f. la Regione si impegna a rimborsare a Puglia Sviluppo S.p.A. i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere c) ed e), secondo quanto previsto dal "Piano aziendale" (Allegato B) e da ogni altra previsione del presente Accordo, fermi restando i limiti stabiliti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014. I rimborsi effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
 - g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 480/2014;
 - h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato IV del Regolamento 1303/2013;
 - i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

- 4.1. Da quanto emerge dall'ultimo studio della Banca d'Italia sull'economia pugliese (economie regionali – L'economia della Puglia, novembre 2021), nei primi nove mesi del 2021 l'attività economica in Puglia ha registrato una forte ripresa. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia, dopo un ulteriore calo dell'attività nel primo trimestre, il secondo avrebbe evidenziato una marcata crescita. Nel complesso l'indicatore ha registrato un aumento del 6,5 per cento nel primo semestre rispetto al corrispondente periodo del 2020. Sulla base di indicatori più aggiornati relativi ai singoli settori economici, nel terzo trimestre la crescita sarebbe proseguita, coerentemente con il recupero in corso a livello nazionale. Nel complesso, nei primi nove mesi del 2021 il recupero dell'attività rispetto ai livelli pre-pandemia è stato solo parziale. La ripresa ha riguardato tutti i principali settori economici. Nell'industria il fatturato è aumentato sensibilmente nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020, sostenuto dalla domanda interna ed estera. L'incremento delle esportazioni ha riguardato tutti i principali comparti ad eccezione della componentistica dei mezzi di trasporto, dei prodotti alimentari e farmaceutici. Anche l'accumulazione di capitale è tornata a crescere, sebbene in misura moderata. L'aumento dell'attività ha determinato un incremento della redditività e dell'autofinanziamento delle imprese, che hanno sostenuto la liquidità. Il minore fabbisogno finanziario si è riflesso in un rallentamento della domanda di prestiti. La conseguente decelerazione dei finanziamenti bancari ha riguardato tutte le classi dimensionali d'impresa e i principali settori produttivi. Nei primi otto mesi del 2021 il credito bancario al complesso della clientela regionale è cresciuto a ritmi analoghi a quelli del 2020. Tale andamento ha riflesso il rallentamento dei

prestiti alle imprese e l'accelerazione di quelli alle famiglie. Il tasso di deterioramento del credito è diminuito, beneficiando della ripresa economica, delle misure pubbliche di sostegno al credito bancario e delle indicazioni delle autorità di vigilanza sulla classificazione dei prestiti; gli altri indicatori sulla qualità del credito sono rimasti stabili rispetto ai valori registrati alla fine del 2020. I depositi bancari hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti ma inferiori rispetto al 2020 a causa della minore domanda di liquidità delle imprese per scopi precauzionali e della ripresa degli investimenti e dei consumi.

- 4.2. Nel 2021, secondo l'ultimo rapporto annuale redatto da Banca d'Italia relativo all'economia della Puglia (Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Puglia, n. 38, novembre 2021), anche gli investimenti hanno ricominciato a crescere, dopo la brusca frenata causata dalla crisi pandemica. Circa il 56 per cento delle imprese nel corso dell'anno ha rispettato i piani formulati a inizio anno, che indicavano in media una crescita dell'accumulazione di capitale per il 2021; la quota di imprese che ha realizzato investimenti eccedenti rispetto ai piani è risultata inoltre superiore a quella che ha rivisto i piani al ribasso.
- 4.3. La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con la metodologia BEI. In coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap (in questo caso specifico equity gap), inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Nel caso specifico dell'equity, non essendo possibile identificare una precisa domanda insoddisfatta e/o domanda inespressa, è stato considerato un disequilibrio patrimoniale complessivo per start-up e MPMI che è necessario portare a livelli soddisfacenti. Nello specifico, per quanto riguarda lo strumento finanziario nella forma del Fondo Equity, il financing gap stimato è pari a 294,6 € mln nell'arco del periodo di operatività dello strumento equivalente ad un gap annuo di 98,2 € mln.
- 4.4. L'obiettivo del Fondo Equity Puglia è di agevolare l'accesso al capitale di rischio per PMI e imprese startup, pugliesi, nonché di sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione e/o lo sviluppo di attività imprenditoriali con elevato potenziale di crescita. Il vantaggio sostanziale, per le PMI e imprese startup – Micro PMI, sarebbe quello di favorire l'aumento della solidità patrimoniale e, quindi, di ampliare le possibilità di investimento e di accesso al credito. Inoltre, con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al credito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.
- 4.5. Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio di PMI ed ha la finalità di rendere disponibili alle imprese pugliesi risorse finanziarie destinate al capitale di rischio delle PMI non quotate. Lo strumento finanziario prevede l'assegnazione di una dotazione finanziaria in favore degli Investitori istituzionali per la sottoscrizione dei capitali di rischio di un Portafoglio di PMI.
- 4.6. In data 02 novembre 2018, è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it/> la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dell'Equity e Minibond.
- 4.7. In data 12.07.2022 è stato pubblicato, dall'Autorità di Gestione, l'Aggiornamento Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity.

5. DESTINATARI FINALI

- 5.1. La misura è destinata alle start-up ed alle PMI - come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003 - che rispettino i requisiti previsti anche in conformità con la VEXA.
- 5.2. I destinatari finali sono, in particolare, le start-up e PMI che hanno programmi di sviluppo sul territorio della Regione Puglia.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

- 6.1. L'intervento dello Strumento finanziario Equity Puglia sarà attuato attraverso le seguenti modalità: Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento sistematico, di norma secondo un rapporto 1:1, con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

- 6.2. Eventuali ulteriori interventi destinati al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati, ove contengano elementi di aiuto, saranno attuati nell'ambito dei regimi di aiuto in esenzione disciplinati dal Regolamento (UE) 651/2014.

7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

- 7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.
- 7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente verso tutte le PMI coinvolte.
- 7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo.
- 7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di PMI, così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003.
- 7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale Organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.
- 7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto della Strategia dello Strumento;
- 7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:
- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
 - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
 - dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
 - delle raccomandazioni dell'AdG del POR FESR Puglia 2014/2020;
 - delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
 - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il POR FESR Puglia 2014/2020.
- 7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento, secondo il disposto dell'articolo 27.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

- 8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato B "Piano aziendale".
- 8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
- 8.3. Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Fondo svolge le attività necessarie alla gestione della misura, in particolare:
- a. pubblica gli avvisi per la selezione dell'Investitore principale;
 - b. collabora alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
 - c. cura la comunicazione e la diffusione delle informazioni presso le start up e delle PMI che intendano aderire all'iniziativa;
 - d. controlla e coordina le attività necessarie alla gestione della misura;
 - e. verifica l'andamento dei rientri Finanziari e delle singole posizioni;
 - f. effettua attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo, come previsto dal successivo articolo 10;
 - g. gestisce il Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni;
 - h. esamina e redige quanto necessario a controlli e controdeduzioni di cui all'allegato D del presente accordo;
 - i. cura l'aggiornamento dei registri e delle piattaforme dati regionali, nazionali ed europee obbligatorie in ordine alla gestione dell'intervento, direttamente o mediante i soggetti partecipanti all'operazione;
- 8.4. Il modello di gestione dello strumento nonché le procedure di recupero sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico del Fondo, e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo medesimo. L'eventuale remunerazione della liquidità e gli incassi relativi a rientri finanziari delle operazioni effettuate vanno ad incrementare la dotazione del Fondo.

9. IMPATTI ATTESI

- 9.1. Il risultato che si intende raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguarda principalmente l'obiettivo di far fronte al disequilibrio Debito/Equity dovuto alla ridotta disponibilità patrimoniale delle imprese target che potrebbe essere causata da malfunzionamenti e imperfezioni del mercato. L'implementazione dello strumento finanziario, inoltre, consentirebbe di promuovere lo sviluppo delle imprese, start-up e PMI, favorendone l'accesso al mercato del capitale di rischio attraverso anche il coinvolgimento di investitori privati. Lo strumento finanziario, in sintesi, coinverte unitamente ad un intermediario finanziario identificato tramite procedura pubblica.
- 9.2. Alcuni Indicatori di output conformi al Programma Operativo che si intende valorizzare riguardano:
- Numero di imprese finanziate,
 - Entità dei portafogli di PMI costruiti,
 - Effetto leva.
- 9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.
- 9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.
- 9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal POR FESR Puglia 2014/2020 e indicati nell'Allegato A "Valutazione ex ante".

10. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

- 10.1. Puglia Sviluppo garantirà, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'AdG e, con particolare riferimento alla "Relazione sull'attuazione" di cui all'articolo 46 del Regolamento UE n. 1303/2013.
- 10.2. La relazione contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:
- a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
 - b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
 - c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
 - d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
 - e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
 - f. i risultati dello strumento finanziario;
 - g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
 - h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle operazioni di equity realizzate.
- 10.3. Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento delegato UE n. 480/2013, Puglia Sviluppo verifica che l'intermediario finanziario coinvestitore selezionato provveda a che:
- a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano individuati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare;
 - b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
 - d. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
 - l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
 - che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
 - gli importi viziati da irregolarità non siano recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
- 10.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico.

- 10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.
- 10.6. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.
- 10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.
- 10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.
- 10.9. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitate.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, di cui al successivo art. 19, così come previsto dall'Allegato B "Piano aziendale".
- 11.2. A norma dell'articolo 9 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, l'AdG garantisce che:
 - a. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR, alla strategia di investimento del Fondo e al presente accordo di finanziamento;
 - b. la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento n. 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto;
 - c. l'Accordo di finanziamento e/o i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d. le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di operatività del Fondo in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - e. i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:
 - i. siano conservati, dalla Regione e da Puglia Sviluppo S.p.A. nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi;
 - ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;
 - iii. consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento e comprendano almeno:
 1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
 2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
 4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
 6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
 7. la documentazione relativa alla selezione dell'Investitore principale;
 8. le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
 9. gli accordi sottoscritti con l'investitore Principale individuato;
 10. le registrazioni dei flussi finanziari tra l'AdG e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e le prove dell'effettiva partecipazione al capitale di rischio delle PMI;
 11. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato.

- 11.3. Le parti si danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 11.4. Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.
- 11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo consistono in controlli amministrativo-documentali;
- 11.6. La documentazione necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, da custodire anche presso l'intermediario finanziario coinvestitore aggiudicatario a seguito di procedura di evidenza pubblica e che sarà verificata a campione presso questi ultimi, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
- Piani delle attività delle PMI selezionate;
 - Documentazione attestante la partecipazione al capitale di rischio sottoscritto nella PMI selezionata.
- 11.7. L'AdG verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
- 11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013:
- a. coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di Coordinamento;
 - b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
 - c. approva le relazioni di attuazione di cui all'art. 21, sentito il Comitato di coordinamento.

12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

- 12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 41 del Regolamento (UE) 1303/2013, con le modalità di cui all'art. 13 comma 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 10.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa".
- 12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PO, siano trasferiti tempestivamente nei Conti Correnti del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. il tempestivo trasferimento in favore dell'Investitore Principale individuato attraverso procedura di gara. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.
- 12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse rivenienti dalla programmazione 2021/2027 in conformità con quanto previsto dall'Art. 58, comma1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. La Regione Puglia si riserva di assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati.
- 12.4. Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo. Eventuali ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione, promossi dagli investitori istituzionali individuati, che non confluiscono nello strumento finanziario, saranno gestite contabilmente e finanziariamente in modo separato.
- 12.5. Il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo S.p.A. denominato "Fondo Equity Puglia- dotazione finanziaria" -su cui saranno trasferiti i fondi dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, sempre costituiti come patrimonio separato, sarà aperto presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni analoghe così come gli eventuali altri conti che si dovesse rendere necessario attivare per l'attuazione delle iniziative.

13. PAGAMENTI

- 13.1. L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sul conto corrente "Fondo Equity Puglia- dotazione finanziaria", costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, in un'unica soluzione. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dall'AdG.
- 13.2. L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del POR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PO.

14. GESTIONE DEI CONTI

- 14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante contabilità separata.
- 14.3. Il conto "Fondo Equity Puglia- dotazione finanziaria" deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.
- 14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo o delle altre iniziative collegate; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.
- 14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal POR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.
- 14.6. Le operazioni consentite a valere sul Conto su cui è depositata la dotazione finanziaria e su eventuali sottoconti sono le seguenti:
 - a. ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
 - b. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
 - c. operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
 - d. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
- 14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente art. 14.6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

- 15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE.
- 15.2. Pertanto i costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 42, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 entro i massimali previsti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014.
- 15.3. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.
- 15.4. I Costi sono prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.
- 15.5. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non ecceda i massimali previsti nell'atto delegato (artt.12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014) come disciplinato nell'articolo 42 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 15.6. Le parti concordano che spetterà a Puglia Sviluppo il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute negli accordi convenzionali che disciplinano le attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia.
- 15.7. I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo che comprendono anche gli oneri che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di investimento che rispecchieranno il risultato delle procedure di gara.
- 15.8. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà al Comitato di Coordinamento la relazione di attuazione semestrale del Fondo per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile dell'anno successivo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alle relazioni periodiche del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

- 16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2033. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Regolamento (UE) n. 480/2014. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.
- 16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.
- 16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.
- 16.4. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Puglia, sentito il Comitato di Coordinamento, nei seguenti casi:
- inosservanza, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., delle strategie definite nel documento Strategia d'investimento,
 - inadempimento, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che la Regione Puglia, anche su impulso dell'AdG, abbia notificato a Puglia Sviluppo S.p.A. la causa di inadempimento e che Puglia Sviluppo S.p.A. non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima;
- 16.5. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata da Puglia Sviluppo S.p.A. in caso di:
- mancati versamenti da parte della Regione al Fondo conformemente al presente Accordo,
 - inadempimento, da parte della Regione, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, laddove tale inadempimento impedisca a Puglia Sviluppo S.p.A. il proseguimento dell'operazione in esecuzione di quanto previsto dal presente Accordo, a condizione in ogni caso che Puglia Sviluppo S.p.A. abbia notificato alla Regione la causa di inadempimento e che la Regione non abbia provveduto a porvi rimedio entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima.
- 16.6. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.
- 16.7. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.
- 16.8. In caso di risoluzione del presente Accordo con modalità diversa dalla risoluzione per giusta causa, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.
- 16.9. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.
- 16.10. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
- 16.11. Le spese ammissibili dello strumento finanziario corrispondono all'importo complessivo del contributo del PO FESR Puglia 2014/2020 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, entro i limiti previsti dall'articolo 42 del Reg UE 1303/2013.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)

- 17.1. Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.
- 17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 44 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.

- 17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 45 del Reg (UE) n. 1303/2013, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.
- 17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero.
- 17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito della Relazione di attuazione di cui al precedente articolo 10.2.

18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

- 18.1. La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
- 18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione.
- 18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:
 - Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
 - un componente designato dalla Sezione Competitività;
 - un componente designato da AdG POR PUGLIA della Regione Puglia.Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.
- 19.2. Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

- 20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

- 21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
- 21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR ovvero per il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020.
- 21.3. In capo a Puglia Sviluppo S.p.A. sussistono, in particolare, i seguenti obblighi di rendicontazione:

- a. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, relazioni semestrali redatte secondo la disciplina di cui all'articolo 46 del Regolamento UE 1303/2013 e dettagliata al precedente articolo 10.2 e prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario".
- b. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a redigere una relazione di attuazione semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento attività, informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.

22. VALUTAZIONE

- 22.1. La misurazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.
- 22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.
- 22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

- 23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato all'articolo 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 23.2. L'intermediario finanziario coinvestitore verrà selezionato mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.
- 23.3. Le start up e PMI interessate all'iniziativa saranno informate mediante avvisi pubblicati da Puglia Sviluppo e/o dall'Intermediario finanziario.
- 23.4. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
- 23.5. Puglia Sviluppo S.p.A., anche tramite l'intermediario finanziario coinvestitore, dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR Puglia 2014-2020) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 23.6. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del POR FESR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del POR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.
- 23.7. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

- 24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione *in house* del Fondo.
- 24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.
- 24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
- 25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

- 26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dal D. Lgs.196/2003 come armonizzato dal D.Lgs.101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
- 26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
 - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
 - informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
 - informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

- 27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico
Sezione Competitività
c.so Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.:

Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)
PEC: pugliasviluppo@legalmail.it

- 27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
- 27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
- 27.4. Il presente Accordo potrà essere integrato e/o modificato al fine di consentire alla Regione Puglia di implementare la dotazione del Fondo e permetterne l'operatività grazie alle risorse della programmazione 2021/2027 in conformità con quanto previsto dall'Art. 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o mediante ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.
- 27.5. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.
- 27.6. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.
- 27.7. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
- 27.8. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.
- 27.9. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. REGISTRAZIONE

28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

28.2. Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, Allegato B, punto 16, il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo.

Bari, _____

Regione Puglia
Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico
Avv. Gianna Elisa Berlingiero
Regione Puglia

Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Grazia D'Alonzo



pugliasviluppo

Aggiornamento
Valutazione *ex ante*
dello Strumento Finanziario
nella forma dell'Equity

INDICE

INTRODUZIONE	3
CAPITOLO 1. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO	4
1.1 Analisi del contesto macro-economico internazionale ed europeo	4
1.2 Analisi del contesto macro-economico nazionale e regionale pugliese.....	7
1.3 Analisi del sistema imprenditoriale nazionale e regionale pugliese	9
1.4 Le modalità di finanziamento delle imprese alternative/complementari al credito bancario: il capitale di rischio	10
2.1 Fondo Equity.....	12
CAPITOLO 3. STIMA E QUANTIFICAZIONE DEI FALLIMENTI DI MERCATO	13
3.1. Funzionamento dello SF Fondo Equity	14
3.2 Analisi quantitativa dello SF Fondo Equity	15
3.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario.....	19
3.4 Sintesi	20
CAPITOLO 4. CONCLUSIONI	21

INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto al fine di aggiornare la Valutazione ex ante relativa allo “Strumento finanziario Equity Puglia”.

In maniera coerente con quanto previsto dal capitolo 8 “Disposizioni sull’aggiornamento della valutazione ex ante” secondo il quale, “poiché gli strumenti finanziari previsti sono implementati sulla base di obiettivi ben definiti della politica economica comunitaria, si può procedere con aggiornamenti derivanti dalla variazione delle condizioni di contesto e di mercato e dai risultati degli strumenti durante la loro attuazione.”

In particolare, nel presente documento si intende procedere all’aggiornamento dei *drivers* Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti e Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari.

Nello specifico, a seguito del riesame relativo alla realizzazione degli obiettivi e all’aggiornamento dell’analisi della situazione del mercato, il presente documento intende aggiornare la strategia di attuazione dello strumento, incrementando il volume della dotazione finanziaria.

L’aggiornamento della Valutazione ex ante è redatto ai sensi dell’art. 58 del Regolamento UE 1060/2021 ed è riferito alla implementazione dello strumento finanziario nella forma dell’Equity, anche per il ciclo di Programmazione 2021/2027.

Di seguito si riporta l’elenco delle fonti utilizzate per il presente aggiornamento:

AIFI, “2021 Il mercato italiano del private equity, venture capital e private debt”;

AIFI, “Rapporto Italia 2021 Venture Capital Monitor”;

Banca d’Italia, “Bollettino Economico”, gennaio 2022;

Banca d’Italia, “Economie regionali – L’Economia della Puglia”, novembre 2021;

Banca d’Italia, “Economie regionali – L’Economia della Puglia”, giugno 2022;

Cerved-Confindustria, “Rapporto regionale PMI 2021”;

Ministero dello Sviluppo economico, “Relazione annuale al Parlamento” 2021.

CAPITOLO 1. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

1.1 Analisi del contesto macro-economico internazionale ed europeo

Nel secondo semestre del 2021, la recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta generano rischi al ribasso per l'attività economica. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, a causa del rialzo dei prezzi dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna.

Nel terzo trimestre 2021 il Prodotto interno lordo (PIL) ha rallentato sia nelle maggiori economie avanzate, con l'eccezione dell'area dell'euro, sia in quelle emergenti (tav. 1). Negli Stati Uniti ha pesato la decelerazione dei consumi a causa della diffusione della variante Delta durante i mesi estivi; nel Regno Unito il ciclo economico ha risentito, oltre che della situazione pandemica, anche della perdurante carenza di scorte di beni e di manodopera nei settori legati alla distribuzione. In Giappone il prodotto è diminuito soprattutto per la presenza di restrizioni in molte zone del Paese, stante lo stato di emergenza, imposte per contenere l'epidemia. Anche l'economia cinese ha mostrato decisi segnali di rallentamento, connessi principalmente con la flessione del settore immobiliare. Le economie emergenti continuano a registrare condizioni cicliche più deboli rispetto ai principali paesi avanzati, soprattutto nella manifattura.

Tavola 1_ Crescita del PIL e inflazione (fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2022, pag. 8)

Crescita del PIL e inflazione (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione (1)
	2020	2021 2° trim. (2)	2021 3° trim. (2)	2021 dicembre (3)
Paesi avanzati				
Giappone	-4,5	2,0	-3,6	0,6
Regno Unito	-9,7	23,9	4,3	5,4
Stati Uniti	-3,4	6,7	2,3	7,0
Paesi emergenti				
Brasile	-3,9	12,3	4,0	10,1
Cina	2,2	7,9	4,9	1,5
India	-7,0	20,1	8,4	5,6
Russia	-3,0	10,5	4,3	8,4

Fonte: statistiche nazionali.

(1) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. – (2) Per i paesi avanzati, variazioni sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni sul periodo corrispondente dell'anno precedente. – (3) Per il Giappone, novembre 2021.

Tavola 2 Scenari macroeconomici (Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2022, pag. 10)

VOCI	Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)				
	2020 (1)	Previsioni (2)		Revisioni (3)	
		2021	2022	2021	2022
PIL					
Mondo	-3,4	5,6	4,5	-0,1	0,0
<i>di cui:</i>					
Paesi avanzati					
Area dell'euro	-6,4	5,2	4,3	-0,1	-0,3
Giappone	-4,5	1,8	3,4	-0,7	1,3
Regno Unito	-9,7	6,9	4,7	0,2	-0,5
Stati Uniti	-3,4	5,6	3,7	-0,4	-0,2
Paesi emergenti					
Brasile	-3,9	5,0	1,4	-0,2	-0,9
Cina	2,2	8,1	5,1	-0,4	-0,7
India (4)	-7,3	9,4	8,1	-0,3	0,2
Russia	-3,0	4,3	2,7	1,6	-0,7
Commercio mondiale	-8,4	10,8	4,8	-0,4	-

Fonte: Per il PIL, OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2021; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Per l'area dell'euro, il Brasile e la Cina, dati di contabilità nazionale. – (2) Variazioni percentuali. – (3) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, settembre 2021 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 4, 2021. – (4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Secondo le previsioni diffuse in dicembre 2021 dall'OCSE, il prodotto mondiale è cresciuto del 5,6 per cento nel 2021 e rallenterà al 4,5 per cento nell'anno in corso (cfr. tav. 2). Le prospettive si mantengono eterogenee tra paesi: il prodotto nelle economie avanzate tornerà in linea con il trend precedente l'inizio della pandemia il prossimo anno, mentre la ripresa rimarrà più fragile nelle economie emergenti, soprattutto in quelle meno sviluppate.

Con riferimento all'andamento dei prezzi delle materie prime, nel 2021, dopo un forte calo in novembre, il prezzo del greggio è tornato sopra gli 80 dollari al barile. Dal lato dell'offerta sia la decisione degli Stati Uniti di attingere alle riserve petrolifere, sia la volontà dei paesi OPEC+ di rispettare l'impegno ad aumentare la produzione hanno comportato pressioni al ribasso. Tuttavia, all'inizio dello scorso gennaio i corsi petroliferi hanno mostrato decisi segnali di ripresa – con il prezzo del Brent di nuovo sopra gli 80 dollari al barile – legati a indicazioni favorevoli circa un impatto di Omicron sulla domanda di greggio più limitato rispetto a quanto atteso alla fine di novembre. I contratti futures segnalano un leggero incremento dei prezzi nei primi mesi del 2022, cui seguirebbe un calo dalla metà dell'anno.

Il prezzo del gas naturale resta elevato in Europa, sospinto da più fattori. Le tensioni con la Russia relative alla sospensione temporanea dell'utilizzo del gasdotto Nord Stream 2, che si sono acuite

alla metà di novembre, le rigide temperature registrate nei paesi nordici e un'alta domanda per la produzione di energia elettrica hanno ridotto significativamente il livello delle scorte. Tuttavia, il maggiore afflusso di gas liquefatto con navi cargo dagli Stati Uniti durante gli ultimi giorni del 2021 ha contribuito ad un abbassamento delle quotazioni. In base ai prezzi dei futures, i rialzi osservati nella seconda parte dello scorso anno rientrerebbero solo in parte nel corso del 2022.

Area euro

Nel 2021, dopo due trimestri di forte espansione, nell'area dell'euro l'attività economica ha rallentato nell'ultima parte dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, risentendo soprattutto dei rincari eccezionali della componente energetica.

La variazione dei prezzi al consumo in dicembre è stata pari al 5,0 per cento sui dodici mesi, toccando il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria. Questo andamento è ascrivibile per circa metà alla componente energetica. Vi incidono inoltre fattori temporanei connessi con le misure fiscali varate nel 2020 in Germania. L'inflazione di fondo si è attestata al 2,6 per cento. Il rallentamento dei prezzi dei servizi è stato compensato dall'accelerazione di quelli dei beni industriali non energetici; anche quest'ultima è associata ai forti rincari delle materie prime e degli input intermedi, la cui scarsità a livello globale dovrebbe esaurirsi nel corso del 2022.

Per garantire il raggiungimento dell'obiettivo di inflazione simmetrico del 2 per cento, in linea con la sua nuova strategia di politica monetaria, il Consiglio prefigura di mantenere i tassi di interesse di riferimento su livelli pari o inferiori a quelli attuali finché non emergano prospettive che l'inflazione raggiunga il target ben prima della fine del suo orizzonte triennale di proiezione e in maniera durevole, e sino a quando i progressi conseguiti dalla componente di fondo non siano sufficientemente avanzati da risultare coerenti con lo stabilizzarsi dell'inflazione sul 2 per cento nel medio periodo.

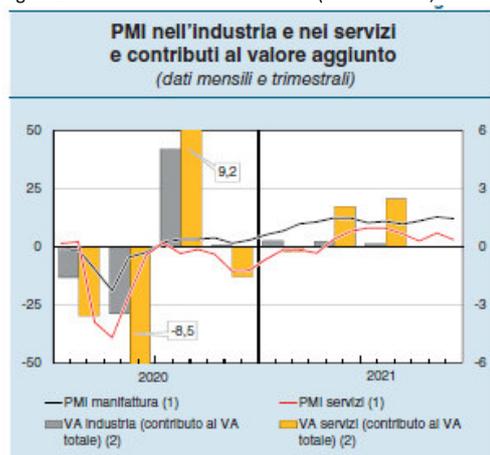
1.2 Analisi del contesto macro-economico nazionale e regionale pugliese

Contesto nazionale

Nel corso del 2021, la crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese. Nel terzo trimestre 2021 il PIL è aumentato del 2,6 per cento sul periodo precedente (dal 2,7% nel secondo rispetto al primo), sospinto principalmente dall'ulteriore, marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario. Il valore aggiunto ha invece decelerato nelle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, dopo la forte espansione nella prima parte dell'anno.

Nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5 per cento sui tre mesi precedenti. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura qualitativa e quantitativa, segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi. L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno su livelli inferiori a quelli medi assunti in estate. Nel dicembre 2021 l'indicatore Ita-coin è lievemente diminuito rispetto al mese precedente, risentendo del peggioramento della fiducia delle imprese e del deterioramento delle attese delle famiglie sull'andamento dell'economia.

Figura 1. PMI nell'industria e nei servizi (Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2022, pag. 25)



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Markit.

(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI). Distanza dell'indicatore rispetto al valore di 50, che rappresenta la soglia compatibile con l'espansione del comparto. - (2) Contributi del comparto alla variazione trimestrale del valore aggiunto (VA). Puntigli percentuali. Scala di destra.

Contesto regionale

Nel 2021, secondo le analisi della Banca d'Italia di cui alle "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021 e giugno 2022, l'economia pugliese ha registrato una sensibile crescita, estesa a tutti i principali settori, dopo il forte calo dell'anno precedente dovuto all'insorgere della pandemia; nei primi mesi del 2022 la ripresa ha perso slancio, risentendo del deciso aumento dei prezzi dei beni energetici e di altre materie prime, intensificatosi a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina.

La ripresa ha riguardato tutti i principali settori economici. Nell'industria il fatturato è aumentato sensibilmente nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020, sostenuto dalla domanda interna ed estera. L'incremento delle esportazioni ha riguardato tutti i principali comparti ad eccezione della componentistica dei mezzi di trasporto, dei prodotti alimentari e farmaceutici. Anche l'accumulazione di capitale è tornata a crescere, sebbene in misura moderata. Il settore delle costruzioni ha registrato una dinamica molto positiva, cui ha contribuito il ricorso alle agevolazioni fiscali per il recupero del patrimonio edilizio. Il comparto dei servizi, particolarmente penalizzato nel 2020, è risultato in ripresa, beneficiando anche dell'andamento positivo del turismo e dei trasporti marittimi e aerei.

Il settore industriale è cresciuto intensamente. I casi di crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 sono risultati prevalenti tra le imprese di tutte le classi dimensionali e in particolar modo tra quelle con più di 100 addetti; la crescita è stata diffusa anche tra tutti i principali comparti.

Sull'andamento congiunturale incidono difficoltà di approvvigionamento di input produttivi. Tali difficoltà sono state segnalate dal 54 per cento delle imprese, specialmente da quelle operanti nei comparti della chimica, gomma e plastica e della metalmeccanica, e sono risultate più accentuate tra le aziende che dichiarano di avere prospettive favorevoli per il fatturato. Tra le aziende con problemi di approvvigionamento, il 90 per cento ha riportato rincari negli input produttivi e l'80 per cento ne ha indicato l'indisponibilità; secondo le imprese, tali difficoltà si stanno riflettendo principalmente in un aumento dei prezzi di vendita e dei tempi di consegna, nonché nella riduzione dei margini di profitto; in pochi casi sono state segnalate riduzioni o sospensioni dell'attività oppure rimodulazione dei fornitori.

Le attese delle imprese industriali delineano una prosecuzione della crescita delle vendite e degli investimenti. Il saldo tra la quota di imprese che hanno previsto una crescita del fatturato nei prossimi sei mesi rispetto ai livelli attuali e quella delle imprese che hanno previsto un calo si è attestato su valori ampiamente positivi, con riferimento sia al mercato interno sia a quello estero. Inoltre, circa il 41 per cento delle imprese ha pianificato un aumento della spesa per investimenti nel 2022 rispetto ai livelli attuali, a fronte del 17 per cento che ne ha programmato un calo¹.

Gli indicatori disponibili delineano una ripresa dell'attività nel settore dei servizi, che ha beneficiato anche dell'aumento dei consumi delle famiglie. In base ai dati del sondaggio congiunturale il saldo tra la quota di imprese dei servizi con fatturato in crescita nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e quelle con fatturato in calo è divenuto positivo per 48 punti percentuali. Le imprese prevedono una prosecuzione della fase espansiva per i prossimi sei mesi. All'andamento positivo ha contribuito anche il comparto del turismo. Nei primi sette mesi del 2021, in Puglia, si è registrato un parziale recupero della domanda, fortemente diminuita nel corso del 2020. Secondo le informazioni fornite dall'Osservatorio turistico della Regione, gli arrivi sono cresciuti del 45 per cento circa sul corrispondente periodo. Il comparto ha recuperato circa 18 punti percentuali dei 60 persi tra il 2019 e il 2020. La ripresa è stata sospinta sia dai turisti italiani sia da quelli stranieri, aumentati rispettivamente del 40 e dell'82 per

¹ Cfr. Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021

cento. La crescita degli arrivi di turisti esteri ha fatto risalire al 13 per cento il tasso di internazionalizzazione, 2 punti percentuali in più rispetto al 2020 ma 15 in meno rispetto al 2019.

Le previsioni delle imprese sul 2022 sono improntate al pessimismo a causa degli effetti negativi che potranno derivare dal forte aumento dei costi degli input produttivi.

1.3 Analisi del sistema imprenditoriale nazionale e regionale pugliese

Contesto nazionale

L'espansione della produzione industriale, in atto dall'inizio del 2021 a un ritmo di circa l'1,0 per cento a trimestre, si è indebolita negli ultimi tre mesi dello scorso anno. Nelle valutazioni delle imprese, rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre 2021², la crescita degli investimenti continuerà nel 2022, benché in attenuazione rispetto al 2021. Prosegue il miglioramento nel mercato immobiliare.

Nel terzo trimestre 2021 la crescita della spesa per investimenti ha perso vigore (all'1,6 per cento sul periodo precedente, dal 2,4), riflettendo il forte rallentamento della componente relativa alle costruzioni. Gli investimenti per impianti e macchinari hanno invece accelerato. Gli indicatori più recenti segnalano un indebolimento dell'accumulazione di capitale nella parte finale dell'anno³.

Nel terzo trimestre 2021 il debito delle società non finanziarie italiane è sceso rispetto al trimestre precedente, raggiungendo il 73,3 per cento del PIL (110,8 nell'area dell'euro). Sono diminuiti i prestiti bancari per tutte le classi dimensionali d'azienda; le emissioni di titoli si sono ridotte per le grandi e medie imprese, mentre sono aumentate per quelle di piccola dimensione. La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti è leggermente aumentata, sebbene a un ritmo sensibilmente inferiore rispetto al trimestre precedente.⁴

Contesto regionale

In base ai dati di Infocamere nei primi sei mesi del 2021 il tasso di natalità netto delle imprese è aumentato all'1,4 per cento (0,1% nel primo semestre 2020), un valore di poco superiore a quello del Mezzogiorno e dell'Italia (pari rispettivamente all'1,2% e all'1,0%). Nel confronto con lo stesso periodo del 2020 l'incremento del tasso di natalità netto riflette sia il rafforzamento della natalità sia l'ulteriore calo della mortalità. L'indicatore è stato positivo per le ditte individuali e le società di capitali mentre si è confermato negativo per le società di persone.

In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, nel 2021 la redditività delle imprese industriali e dei servizi pugliesi con almeno 20 addetti è prevista in forte aumento rispetto all'anno precedente. Il saldo tra la quota di imprese che prevedono di chiudere l'esercizio corrente in utile e di quelle che si attendono una perdita è risultato pari a 34 punti percentuali, un dato più elevato di oltre 20 punti percentuali rispetto al 2020 e in linea con quello del 2019. Il saldo è risultato positivo anche per le imprese del settore delle costruzioni.

² Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", giugno 2022

³ Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021

⁴ Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021

L'aumento dell'autofinanziamento ha fornito il principale contributo all'ulteriore miglioramento della liquidità delle imprese. L'indice di liquidità finanziaria, dato dal rapporto tra le attività più liquide detenute dalle imprese e i debiti a breve scadenza, ha infatti continuato a crescere nella prima parte del 2021, sebbene in maniera più contenuta rispetto all'anno precedente, raggiungendo valori molto elevati nel confronto storico⁵.

Dopo il picco di crescita registrato ad aprile 2021, nei mesi successivi la dinamica dei prestiti alle imprese ha decelerato (5,1 per cento ad agosto, a fronte del 7,6 di dicembre 2020). Il rallentamento ha interessato tutte le classi dimensionali di imprese anche se in misura maggiore quelle piccole e quelle operanti nei comparti del manifatturiero e dei servizi. Sulla suddetta dinamica ha influito il rallentamento della domanda di finanziamenti, in particolare di quelli assistiti da garanzia pubblica, che ha risentito del minore fabbisogno di liquidità delle imprese, a fronte di condizioni di offerta rimaste distese.

Secondo le informazioni derivanti dalla rilevazione AnaCredit a giugno 2021 la quota di imprese che utilizzava la moratoria sui crediti bancari introdotta dal DL 18/2020 (decreto "cura Italia") oppure uno dei nuovi finanziamenti con garanzia pubblica previsti dal DL 23/2020 (decreto "liquidità") era pari a circa il 66 per cento delle imprese pugliesi, un valore sostanzialmente in linea con quello di fine 2020 (circa 4 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale). L'incidenza dei prestiti che hanno beneficiato di una delle due misure sul totale dei finanziamenti bancari è rimasta sostanzialmente stabile a giugno scorso (al 40,8 per cento) rispetto alla fine del 2020. A fronte di una flessione della quota dei prestiti in moratoria di circa 5,8 punti percentuali (al 12,8 per cento), quella dei prestiti con garanzie "Covid-19" è cresciuta di 5,2 punti percentuali (al 28%)⁶.

1.4 Le modalità di finanziamento delle imprese alternative/complementari al credito bancario: il capitale di rischio

Secondo il rapporto annuale AIFI PWC 2021, gli effetti della crisi finanziaria globale hanno rappresentato per l'attività di private equity in Italia, da un lato, un elemento di sostanziale rallentamento con particolare riferimento alle operazioni di maggiore dimensione, ma anche, per un altro verso, un'opportunità per la ripresa, specialmente per le PMI, ponendosi come fattore di stimolo di nuovi processi di creazione del valore e come canale di finanziamento alternativo a quello bancario.

Con riferimento alle varie modalità di intervento legate all'attività di investimento nel capitale di rischio, occorre rilevare che l'espressione *private equity*, ovvero, l'attività di finanziamento, attraverso l'assunzione di partecipazioni al capitale di rischio delle aziende target, associata al servizio di strutturazione ed organizzazione dell'operazione stessa – racchiude invero numerosi comparti, ovvero, in particolare, l'investimento nelle operazioni di *early stage financing*, di *expansion capital*, di *buy-out* e di *turnaround*.

In altri termini, il mercato del *private equity* si articola sulla base di variabili connesse alla fase del ciclo di vita aziendale ed alla correlata tipologia di fabbisogno finanziario delle imprese oggetto di

⁵ Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021

⁶ Banca d'Italia, "Economie regionali – L'Economia della Puglia", novembre 2021

partecipazione. Ai fini della presente valutazione, tuttavia, rilevano le forme di investimento in Private equity, Venture capital attraverso l'esame dell'impatto economico derivante dal supporto fornito alle imprese target nei primi stadi del percorso aziendale, ovvero le operazioni di *early stage* ed *expansion*.

Figura 2. Investimenti in capitale di rischio – operazioni di early stage: trend storico

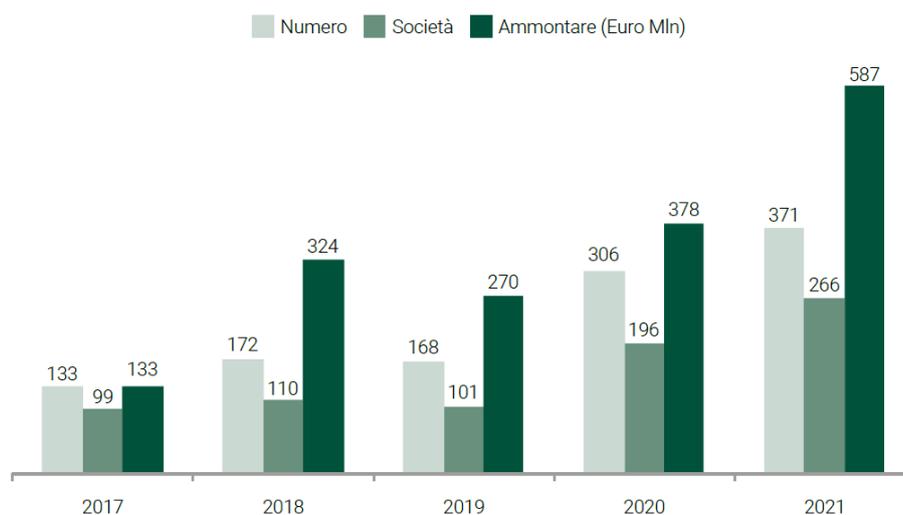
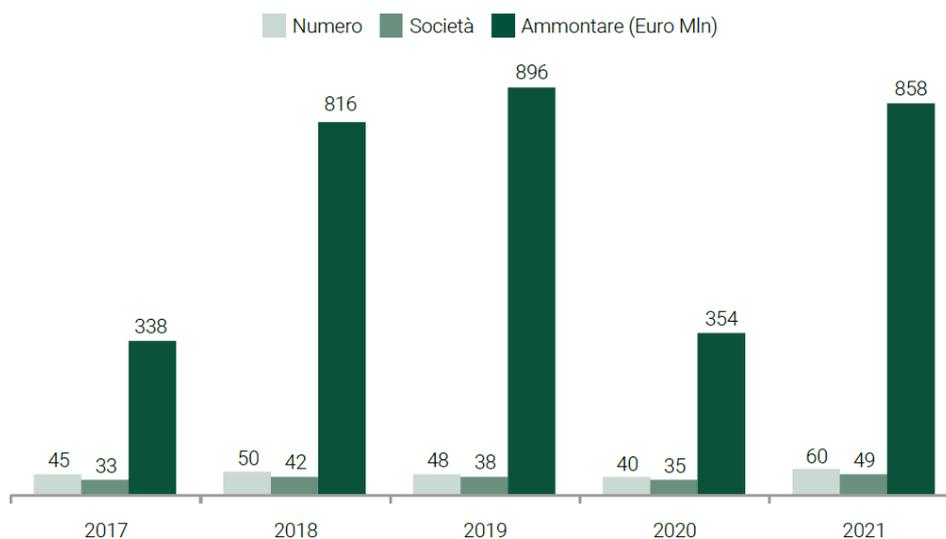


Figura 3. Investimenti in capitale di rischio – operazioni di expansion: trend storico



Fonte: AIFI-PwC (Rapporto "Il mercato italiano del private equity, venture capital e private debt" 2021, pagg. 32 e 33)

CAPITOLO 2. DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA

Sulla base di quanto indicato nel POR FESR 2014/2020, delle analisi dei principali fallimenti di mercato e del potenziale valore aggiunto apportato dagli strumenti finanziari al perseguimento degli obiettivi regionali e dalle lezioni apprese rinvenibili dalla passata programmazione, si presentano, a seguire, le principali caratteristiche dello strumento finanziario che potrà essere attivato in Regione.

2.1 Fondo Equity

La Regione Puglia intende predisporre uno strumento finanziario che dia alle PMI la possibilità di aumentare il livello di solidità patrimoniale.

L'obiettivo è quello di promuovere la competitività delle PMI e imprese *startup innovative*- pugliesi, facilitandone l'accesso al mercato del capitale di rischio, attraverso la costituzione di portafogli di investimenti gestiti da un intermediario finanziario, il quale è responsabile dell'identificazione e selezione dei coinvestitori privati.

L'obiettivo è quello di agevolare l'accesso al capitale di rischio per PMI e imprese *startup innovative*-pugliesi, nonché di sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione e/o lo sviluppo di attività imprenditoriali con elevato potenziale di crescita.

Il vantaggio sostanziale, per le PMI e imprese *startup innovative*, è quello di favorire l'aumento della solidità patrimoniale e, quindi, di ampliare le possibilità di investimento e di accesso al credito.

L'intervento della Regione era previsto inizialmente in maniera conforme con il Regolamento UE n. 1157/2016 (cd. *Off the shelf*), con la partecipazione pubblica a livello della PMI il cui tasso aggregato di partecipazione deve raggiungere, operazione per operazione, le soglie stabilite dal suddetto Regolamento.

Con il presente documento di aggiornamento l'operazione si sostanzia nel co-investimento, attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria, nella forma di *risk sharing*, per la sottoscrizione di quote del Fondo di co-investimento che opera in co-investimento con altri Fondi Principali, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione.

CAPITOLO 3. STIMA E QUANTIFICAZIONE DEI FALLIMENTI DI MERCATO

In coerenza con la metodologia BEI, con specifico riferimento all'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno aggiornare il *financing gap* (in questo caso specifico *equity gap*), inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Come evidenziato nella VexA, nel caso specifico dell'*equity*, non è possibile identificare una precisa domanda insoddisfatta e/o domanda inespressa, bensì un disequilibrio patrimoniale complessivo per *start-up* e PMI che è necessario portare a livelli soddisfacenti.

L'*equity gap* è stato stimato tramite un'analisi *desk*, ed è stato calcolato come la differenza tra domanda e offerta di *equity* per le PMI pugliesi, con particolare riferimento alle *start-up* e PMI.

In analogia alla metodologia di calcolo applicata nella VexA, non avendo dati puntuali relativi alla domanda di *equity* per le *start-up* e PMI, è stato ritenuto opportuno derivare il *gap* partendo dal rapporto Debito/Equity (d'ora innanzi D/E) medio per le PMI del Mezzogiorno, pari a 76,7%⁷. Successivamente, è stato calcolato lo *stock* di credito bancario per singola PMI, partendo dal dato complessivo fornito dal rapporto Banca d'Italia sull'economia della regione Puglia 2021.

In seguito, assumendo che le *start-up* e PMI siano sottocapitalizzate⁸, è stato assunto che, per migliorare il loro grado di patrimonializzazione, esse debbano tendere al rapporto E/D medio delle PMI italiane, pari a 145,56% (derivato dal rapporto D/E del 68,70%⁹). In questo modo, è stato possibile ottenere una stima del *gap* di patrimonializzazione in termini E/D delle *start-up* e PMI pugliesi, pari a 95,56%.

La stima della "domanda" di *equity* è stata dunque ricavata moltiplicando il numero di *start-up* e PMI in Puglia per il *gap* di patrimonializzazione.

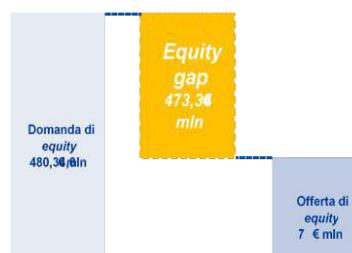
in termini E/D e per lo *stock* di credito bancario per singola impresa, ottenendo circa 480,3 € mln.

Per stimare l'"offerta" di *equity* per *start-up* e MPMI pugliesi, è stato moltiplicato l'ammontare dell'investimento assoluto in *start-up* e *seed capital* in Italia nel 2018¹⁰ per il numero di anni del periodo di operatività dello strumento (2023, 2024, 2025, 2026 e 2027, 2028 e 2029), ottenendo un valore complessivo di 7 € mln.

L'*equity gap* calcolato ammonta dunque ad un totale di 473,3 € mln.

Il dettaglio del procedimento seguito è riportato nella Tabella 1:

Figura 4 Equity gap



⁷ Cerved (2021). Rapporto PMI Mezzogiorno.

⁸ Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (2018). *Gli strumenti di finanziamento per le start-up e le PMI*.

⁹ Cerved (2021). Rapporto PMI Mezzogiorno.

¹⁰ ISTAT (2018). Mercato dei Capitali e Finanza d'Impresa.

Tabella 1. Analisi desk della stima dell'*equity gap*

Domanda di equity delle start-up e MPMI pugliesi		
Rapporto D/E Medio per le PMI del Mezzogiorno (%) ¹	76,7%	A
Rapporto E/D Medio per le PMI del Mezzogiorno (%)	130,4%	B=1/A
Stock di credito bancario delle PMI pugliesi ²	6.458.000.000	C
Numero di PMI pugliesi ³	6.501	D
Stock di credito bancario per singola PMI	993.386	E=C/D
Rapporto E/D medio delle PMI sottocapitalizzate del Mezzogiorno	50,00%	F
Rapporto D/E target delle PMI Pugliesi ⁴	68,70%	G
Rapporto E/D target delle PMI Pugliesi	145,56%	H=1/G
Stima del gap di patrimonializzazione in termini di E/D delle PMI pugliesi sottocapitalizzate rispetto alla media nazionale (%)	95,56%	I=H-F
Numero di start-up e MPMI in Puglia ⁵	506	M
Stima della "domanda" di equity delle start-up e MPMI pugliesi in valore assoluto	480.337.380	N=E*I*M

(1) Fonte: Cerved, Rapporto PMI Mezzogiorno 2021

(2) Fonte: Banca d'Italia, Rapporto Banca d'Italia - Economie Regionali, L'economia della Puglia 2021 - agg.to nov. 2021 (dato al 30.6.2021)

(3) Fonte: Cerved, Rapporto PMI Mezzogiorno 2021

(4) Fonte: Cerved, Rapporto PMI Mezzogiorno 2021

(5) Fonte: Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) – Relazione annuale al Parlamento sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di start-up e PMI innovative (2021)

3.1. Funzionamento dello SF Fondo Equity

Il *Fondi Equity* è uno SF finalizzato a favorire ed agevolare l'accesso al mercato del capitale di rischio delle *start-up* e MPMI in Puglia attraverso l'investimento diretto in *equity*. La finalità dello strumento, nello specifico, è quella di far fronte al disequilibrio D/E dovuto alla ridotta disponibilità patrimoniale delle imprese *target* che potrebbe essere causata da malfunzionamenti e imperfezioni del mercato.

L'implementazione dello SF, inoltre, consentirebbe di promuovere lo sviluppo delle PMI, con particolare riferimento alle *start-up* e PMI, favorendone l'accesso al mercato del capitale di rischio attraverso anche il coinvolgimento di investitori privati.

Oltre alla tipologia di intervento descritta nella VexA, si riportano le seguenti modalità di attuazione dello Strumento finanziario nella forma dell'*Equity*.

Lo strumento finanziario può prevedere l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Investitore principale) che risulteranno aggiudicatari di appositi avvisi pubblici. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico per la Regione Puglia.

I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity.

I destinatari finali sono, in particolare, le start-up innovative e le PMI, in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003 alla data della manifestazione di interesse di partecipazione al Fondo, aventi programmi di sviluppo sul territorio della Regione Puglia.

3.2 Analisi quantitativa dello SF Fondo Equity

Sulla base dell'aggiornamento della strategia dello strumento, sulla tipologia di intervento nella forma del risk sharing loan, nonché sulla stima dell'*equity gap* che limita la possibilità di accesso al capitale di rischio di *start-up* PMI pugliesi, risulterebbe necessario implementare lo SF al fine di limitare o colmare il fallimento di mercato.

Si è dunque proceduto con la valutazione oggettiva dello SF collegandolo alla sua capacità di colmare l'*equity gap* (cd. "proporzionalità", cfr. par. 2.1).

In coerenza con la metodologia BEI, per la valutazione quantitativa del valore aggiunto dello strumento viene aggiornato l'esame dei seguenti aspetti:

- dotazione finanziaria;
- effetto leva;
- risorse private e pubbliche aggiuntive.

Dotazione finanziaria

Per determinare le garanzie e i finanziamenti che potranno essere erogati in Puglia a valere sullo SF è opportuno ipotizzare la dotazione finanziaria dello SF.

Alla luce dell'attuale esistenza di un consistente *equity gap*, si ipotizza una dotazione finanziaria dello SF pari a 60 € mln di cui il 50% finanziato mediante risorse europee, come sintetizzato nelle Tabelle 2.a e 2.b. In particolare € 10 mln rinvengono dalla dotazione finanziaria di cui al P.O. FESR Puglia 2014/2020 e € 50 mln derivano dalla disponibilità del P.O. FESR Puglia 2021/2027.

Tabella 2.a Dotazione finanziaria POR Puglia 2014/2020

Investimenti in equity realizzati in start-up e MPMI pugliesi		
Dati in €		
Dotazione patrimoniale ¹	10.000.000	A
Quota europea (%)	50%	B
Partecipazione di fondi europei	5.000.000	C=A*B

Tabella 2.b Dotazione finanziaria POR Puglia 2021/2027

Investimenti in equity realizzati in start-up e MPMI pugliesi		
Dati in €		
Dotazione patrimoniale ¹	50.000.000	A
Quota europea (%)	50%	B
Partecipazione di fondi europei	25.000.000	C=A*B

Per la stima delle risorse assegnate allo strumento, è necessario stimare i costi di gestione i quali, per ciò che concerne la Programmazione 2014/2020, ai sensi dell'art. 13 comma 3 del Regolamento UE n. 480 del 2014), si attestano al 20%, mentre per quanto riguarda la Programmazione 2021/2027, sono quantificati nella percentuale massima del 15% della dotazione complessiva del fondo.

I costi di gestione e la conseguente dotazione finanziaria residua che potrà essere concessa a favore dei beneficiari finali sono riportati nelle Tabelle 3.a. e 3.b.

Tabella 3.a Stima dei costi di gestione e della dotazione finanziaria residua POR Puglia 2014/2020

Dotazione finanziaria al netto dei costi di gestione		
Dati in €		
Dotazione finanziaria	10.000.000	A
Percentuale costi di gestione (%) ¹	20%	B
Costi di gestione	2.000.000	C=A*B
Dotazione residua	8.000.000	D= A-B

Nota: (1) Regolamento UE 480/2014 art. 13

Tabella 3.b Stima dei costi di gestione e della dotazione finanziaria residua – Fondi Equity POR Puglia 2021/2027

Dotazione finanziaria al netto dei costi di gestione		
Dati in €		
Dotazione finanziaria	50.000.000	A
Percentuale costi di gestione (%) ¹	15%	B
Costi di gestione	7.500.000	C=A*B
Dotazione residua	42.500.000	D= A-B

Nota: (1) Regolamento UE 1060/2021 art. 68

Nel complesso, il valore massimo dei costi di gestione ammonta ad € 9.500.000,00.

Effetto leva

L'effetto leva rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con la definizione della metodologia BEI, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al POR) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento Europeo N. 966 del 2012, il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di:

- eventuali contributi da parte dei beneficiari finali;
- effetto *revolving*¹¹.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento ammonta dunque a circa 102 € mln, come riportato nella Tabella 4.

Tabella 4 Investimenti in equity a valere sullo SF Fondi Equity attuato nella forma del Risk sharing loan

Investimenti in equity a valere sullo SF Fondo Equity		
Dati in €		
Contributo del programma	50.500.000	A
Contributo dell'intermediario finanziario	50.500.000	B=A
Investimenti in equity complessivi	101.000.000	C=A+B

L'effetto leva può essere dunque calcolato come il rapporto tra l'ammontare degli investimenti in *equity* realizzati e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

L'effetto leva stimato è, come riportato nella Tabella 5, pari a 3,37.

Tabella 5. Effetto leva

Effetto leva		
Dati in €		
Investimenti in <i>equity</i>	101.000.000	A
Risorse europee	30.000.000	B
Effetto leva	3,37	C=A/B

Risorse pubbliche e private aggiuntive

Per la quantificazione del valore aggiunto generato dallo SF, è necessario anche stimare le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere.

Le risorse pubbliche e private aggiuntive rappresentano uno dei principali benefici degli SF in quanto consentono di mobilitare ulteriori risorse per finanziare gli interventi a favore dei soggetti target. Tale caratteristica permette di generare un potenziale maggior impatto finanziario dello SF rispetto

¹¹ Per lo SF Fondi *Equity* non è stato previsto alcun effetto *revolving* poiché non sono previsti rimborsi finanziari antecedenti alla fase di *exit* nel capitale delle imprese *target*.

ad uno strumento a fondo perduto, e permette di incrementare l'efficienza dell'intervento e l'impatto sul fallimento di mercato.

Con riguardo allo SF Fondi *Equity*, le risorse pubbliche e private derivano dal coinvolgimento dell'intermediario finanziario.

Le risorse pubbliche e private che lo SF ha la possibilità di raccogliere sono calcolate come la differenza tra il totale degli investimenti in *equity* realizzati (incluso anche i contributi dell'intermediario finanziario) e la dotazione del fondo al netto dei costi di gestione.

Le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF riesce a raccogliere nel periodo di programmazione è quindi stimato pari a circa 50,5 € mln (Tabella 6). È opportuno precisare che per lo SF Fondi *Equity* non vengono mobilitate risorse pubbliche aggiuntive.

Tabella 6. Risorse aggiuntive

Risorse pubbliche e private aggiuntive		
Dati in €		
Contributo del programma	60.000.000	A
Costi di gestione	9.500.000	B
Dotazione del Fondo al netto dei costi di gestione	50.500.000	C=A-B
Contributo dell'intermediario finanziario	50.500.000	D
Totale investimenti in equity realizzati	101.000.000	F=C+D
Risorse pubbliche/private aggiuntive	50.500.000	G=F-C

Ipotizzando un *tranching* nel periodo analizzato pari al 9,90%, 12,38%, 14,85%, 17,33%, 15,84%, 14,85% e 14,85%, è possibile stimare, a titolo esemplificativo, l'erogazione annua della dotazione dello SF, come riportato nella Tabella 7.

Tabella 7. Stima dell'erogazione annua al netto dei costi di gestione – Fondi *Equity*

Investimenti in equity erogati a valere sullo SF Fondo <i>Equity</i>							
Dati in €	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Erogato annuo	10.000.000	12.500.000	15.000.000	17.500.000	16.000.000	15.000.000	15.000.000
Totale - finanziato	10.000.000	22.500.000	37.500.000	55.000.000	71.000.000	86.000.000	101.000.000

A titolo esemplificativo, ipotizzando un investimento medio per singola impresa pari a 500.000 €, sono previsti 20 investimenti annui realizzati nel 2023, 25 nel 2024, 30 nel 2025, 35 nel 2026, 32 nel 2027, 30 nel 2028 e 30 nel 2029, per un totale di 202 interventi.

Tabella 8. Stima del numero annuo di investimenti in equity

Stima del numero di investimenti in equity realizzati a valere sullo SF "Fondo Equity"							
Dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Numero di investimenti annui realizzati	20	25	30	35	32	30	30
Numero di investimenti totali	20	45	75	110	142	172	202

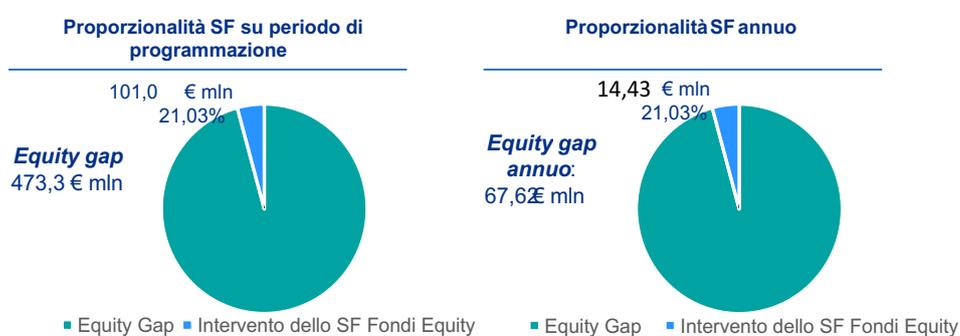
3.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario

Infine, in coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto all'*Equity gap* individuato (cfr. par. 2.1).

Per valutare la proporzionalità dell'intervento è necessario rapportare il valore dei finanziamenti garantiti concessi alla dimensione del fallimento di mercato stimato.

Il totale dei finanziamenti erogati dallo SF nel periodo di operatività dello strumento consentono di colmare in ottica prospettica il 21,03% del *financing gap*, come mostrato nella Figura 5.

Figura 5 Proporzionalità dell'intervento dello SF Fondi *Equity*



3.4 Sintesi

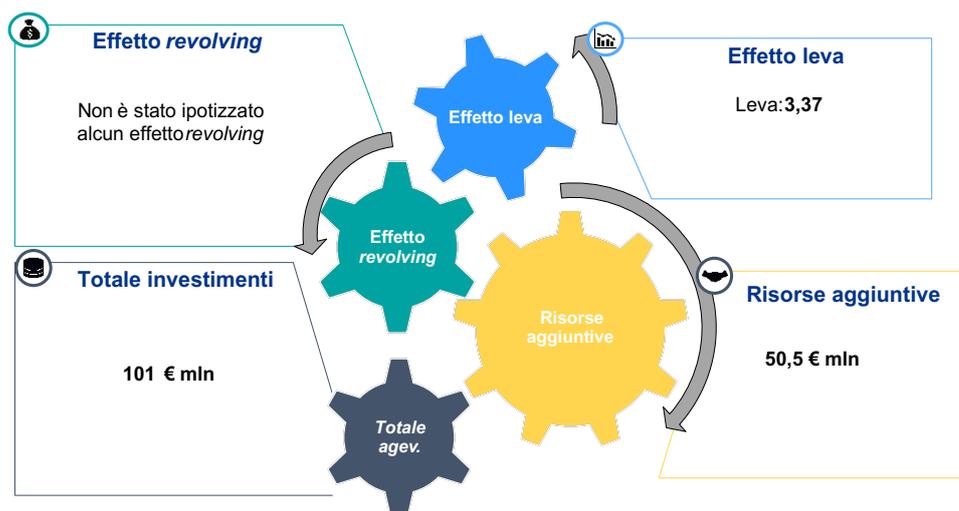
Lo SF Fondo *Equity* consentirebbe di limitare il fallimento di mercato facilitando l'accesso al capitale di rischio delle *start-up* PMI pugliesi, sostenendo così la crescita economica e sociale della Regione Puglia.

Nello specifico, lo SF Fondo *Equity* consente, nel periodo di operatività dello strumento, di erogare a favore dei beneficiari finali risorse da investire per un valore di circa 101 € mln.

L'intervento e l'impatto dello SF consente di colmare, in ottica prospettica, il 21,03% dell'*equity gap*.

La Figura 6 illustra in maniera sintetica i principali elementi del valore aggiunto generato dallo SF.

Figura 6 Sintesi della valutazione quantitativa dello SF Fondo *Equity*



CAPITOLO 4. CONCLUSIONI

In particolare, nel presente documento sono stati aggiornati i drivers Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti e Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari.

In particolare, è stata integrata la strategia di attuazione dello strumento, incrementando il volume della dotazione finanziaria.

Oltre all'ipotesi di intervento, previsto dalla VexA, conforme con il Regolamento UE n. 1157/2016 (cd. Off the shelf), è stato previsto un intervento nella forma del co-investimento, attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria (cd. risk sharing), per la sottoscrizione di quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione.

Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento, inoltre, è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato che limita l'accesso al mercato del capitale di rischio per le start-up e PMI pugliesi concorrendo, per tale via, a frenare le possibilità di sviluppo dell'economia del territorio.

La valutazione, svolta secondo la Metodologia BEI, ha consentito di evidenziare i vantaggi derivanti dal loro impiego. Nello specifico, dato un fallimento di mercato di 475,3 € mln per quanto riguarda l'equity gap stimato sulla base dei risultati ottenuti attraverso la ricerca desk, si ritiene congrua la seguente dotazione finanziaria:

- Fondo Equity 2014/2020: € 10.000.000,00;
- Fondo Equity 2021/2027: € 50.000.000,00.



Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
EQUITY PUGLIA**

ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Indice

0 – Premessa	3
1 – Strategia di investimento	4
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione.....	4
1.2 – Destinatari finali dello strumento finanziario.....	5
1.3 – Procedura di selezione dell’intermediario.....	6
1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell’Accordo Quadro	7
2 – Politica dello strumento	8
2.1 – Risultati attesi	12
2.2 – Gestione strumento finanziario	13
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione.....	13
2.3 – Aspetti amministrativi.....	15
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario.....	15
2.5 – L’azionista.....	16
2.6 – Lo statuto	16
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull’indipendenza del personale dirigente	17
2.8 – Gestione del Fondo	18
2.9 – Procedure di recupero del credito.....	19
2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale.....	19

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione sta affrontando un periodo di crisi strutturale insorta a causa della emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché dalla crisi dei mercati energetici che ha comportato significativi incrementi dei costi per le imprese ed, infine, dal conflitto Russia-Ucraina i cui effetti si protrarranno certamente negli anni a venire.

Tale contesto di crisi caratterizzerà anche i prossimi anni, anche a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 prevede di promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi e di sostenere l'accesso al mercato dei capitali per finanziare le strategie di crescita e consolidamento e per sostenere la capitalizzazione delle PMI e delle start up innovative.

Le esperienze positive già svolte nei precedenti cicli di Programmazione nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con la precedente programmazione per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

Il paragrafo 4, lett. a), dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'Autorità di gestione possa "investire nel capitale di entità giuridiche nuove o già esistenti, comprese quelle finanziate da altri Fondi SIE, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari coerenti con gli obiettivi dei rispettivi Fondi SIE che svolgeranno compiti di esecuzione".

Sulla scorta della su indicata norma e sulla base di quanto previsto dal P.O. regionale, Azione 3.8 - "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa", si intende istituire uno strumento finanziario che "prevede la creazione di un fondo finanziario destinato a sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati, all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di sostenere sia la creazione di nuove imprese, sia il consolidamento e lo sviluppo delle attività imprenditoriali operative." Nello specifico, lo strumento finanziario consiste nell'attivazione di un Fondo di co-investimento, costituito nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione.

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di costituire lo strumento finanziario denominato "Strumento finanziario EQUITY Puglia", ai sensi degli articoli 37, 38, 40 e 41 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Nello specifico, la finalità dello strumento è quella di ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale.

Per l'attuazione dello strumento sarà selezionato un Investitore Principale tramite procedura di gara pubblica.

L'intervento dello Strumento finanziario Equity sarà attuato attraverso le seguenti modalità: Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento sistematico, di norma secondo un rapporto 1:1, con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato IV del Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1 – Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo, anche per il tramite dell'investitore principale, prevede di attuare una strategia d'informazione e comunicazione attraverso eventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Le iniziative di comunicazione saranno precedute dalla pubblicazione di avvisi che avranno la finalità di consentire a tutti i potenziali destinatari finali di avere adeguata informazione sulle opportunità offerte dal Fondo e sulle modalità di partecipazione.

Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori finanziari, ai fabbisogni effettivi delle PMI in termini di sostegno finanziario e di accesso a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante la pubblicazione di informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del P.O.

L'organizzazione degli incontri e la eventuale diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle risorse.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito alle modalità di accesso allo strumento finanziario.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli *stakeholders* che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

1.2 – Destinatari finali dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Investitore principale) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico.

I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo.

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità. Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity Puglia, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

Le risorse finanziarie di cui al precedente alinea, saranno trasferite mediante la sottoscrizione di quote del Fondo di coinvestimento all'Investitore Principale secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali e nei regolamenti del Fondo principale.

La dotazione finanziaria sarà depositata su conti correnti bancari. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa.

I destinatari finali possono essere le start up innovative e le PMI in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, aventi programmi di sviluppo nella regione Puglia.

Il Fondo di co-investimento non sostiene interventi in favore di imprese in stato di crisi.

Il Fondo di co-investimento non investe in PMI:

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

- a. che hanno ricevuto e non hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c. che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
- d. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- e. qualificabili come imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
- f. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- h. attive nel settore carboniero;
- i. che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (dnsh), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021.

Il Fondo, inoltre, non potrà investire in imprese che svolgono attività in ambito militare, pornografico, clonazione umana e attività illegali aventi come finalità la violazione dei sistemi informatici.

Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali *side letter*.

Ove i piani di sviluppo degli intermediari finanziari individuati contengano iniziative destinate al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione, la Regione Puglia potrà assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare a tali iniziative. Eventuali ulteriori interventi destinati al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati, ove contengano elementi di aiuto, saranno attuati nell'ambito dei regimi di aiuto in esenzione disciplinati dal Regolamento (UE) 651/2014.

1.3 – Procedura di selezione dell'intermediario

Possono partecipare alla misura, in qualità di Investitore principale, le Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche che saranno valutate secondo il principio dell'offerta economicamente vantaggiosa.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche ed economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici.

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, dalla Commissione.

1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell'Accordo Quadro

Puglia Sviluppo, con proprio provvedimento, aggiudica le risorse secondo l'ordine dei punteggi definiti dalla Commissione.

Puglia Sviluppo potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula uno specifico Accordo Quadro con l'Investitore, volto a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi in merito al controllo e al monitoraggio, riferiti soprattutto:

- a. alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI destinataria;
- b. ai principali dati contabili dei destinatari finali;
- c. alle condizioni economiche applicate a ciascuna operazione di investimento;
- d. ad ogni evento inerente all'andamento dell'operazione di Venture Capital e del destinatario finale, rilevante ai fini della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo.

Puglia Sviluppo S.p.A. può stipulare uno specifico *Termsheet* con l'Investitore principale volto a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi reciproci anche in conformità con quanto previsto dal Regolamento del/dei Fondo/i principale/i.

A tale riguardo l'Accordo quadro e il *Termsheet* terranno altresì conto che:

- a. l'Investitore Principale e Puglia Sviluppo sostengono in qualsiasi momento le perdite e i ritorni in proporzione ai loro contributi (*pari passu* e *pro rata*),
- b. la Dotazione Finanziaria sarà restituita dall'Investitore Principale a Puglia Sviluppo, secondo gli accordi tra le parti, pro rata sulla base dei piani di exit sottoscritti con i destinatari finali.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

2 – Politica dello strumento

Lo strumento di ingegneria finanziaria è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo. Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2021 della società.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

		31/12/2021		31/12/2020	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	CREDITI VERSO I SOCI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		0		197
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		60.063		60.063
B.I.7	Altre		15.112		9.215
Totale	IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		75.174		69.475
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.271.412		8.451.308
B.II.2	Impianti e macchinari		226.926		315.333
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		141		160
B.II.4	Altri beni materiali		73.625		102.989
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
Totale	IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		8.572.104		8.869.791
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		12.800		12.800
B.III.2.d-bis	Crediti verso altri	12.800		12.800	
Totale	IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE		12.800		12.800
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			8.660.078		8.952.066
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE		0		0
Totale	RIMANENZE		0		0
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	554.693	554.693	337.196	337.196
C.II.4	Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	7.880.615	7.880.615	12.171.090	12.171.090
C.II.5-bis	Crediti tributari		649.179		20.437
C.II.5-ter	Imposte anticipate		93.954		134.479
C.II.5-quadri	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	13.348	13.348	10.107	10.107
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		9.191.789		12.673.309
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	0	5.394.393	0	4.132.212
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		327.531.434		367.238.065
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia	7.113.168		8.010.784	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranché Cover	5.901.502		13.388.949	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Microcredito	5.253.820		16.774.508	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	2.709.379		3.363.990	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NIDI	1.815.222		13.195.776	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio	42.384.427		97.378.067	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.502.441		48.170.416	
C.IV.1.1.8	c/Fondo Nidi 2014-2020	53.445.538		24.899.497	
C.IV.1.1.9	c/Fondo Microcredito 2014-2020	82.712.250		29.027.929	
C.IV.1.1.10	c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	9.711.740		10.843.385	
C.IV.1.1.11	c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	28.787.801		23.192.612	
C.IV.1.1.12	c/Fondo Sussidiarietà	3.075.500		2.973.513	
C.IV.1.1.13	c/Fondo Minibond	21.737.978		30.315.770	
C.IV.1.1.14	c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	42.673.841		45.702.870	
C.IV.1.1.15	c/Fondo Custodiamo le imprese	18.706.826		0	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		3.970		2.853
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		332.929.797		371.373.130
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			342.121.587		384.046.439
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D	Ratei e risconti attivi		7.065		13.135
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			7.065		13.135
TOTALE ATTIVO			350.788.730		393.011.640

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

		31/12/2021		31/12/2020	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	PATRIMONIO NETTO				
A.I	Capitale sociale		3.556.227		3.499.541
A.IV	Riserva legale		279.489		275.322
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)		6.226.450		6.147.277
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.206		5.535.206	
A.VII.c	Riserva facoltativa	691.244		612.071	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.361.893		1.418.579
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		36.580		83.340
TOTALE PATRIMONIO NETTO			11.460.638		11.424.058
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.3	Altri fondi		288.157		529.291
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			288.157		529.291
C)	TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.909.782		1.762.282
D)	DEBITI				
D.4	Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	100	100
D.5	Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490	53.490	53.490
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.6	Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	4.858.606	4.858.606	5.734.944	5.734.944
D.7	Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	1.281.500	1.282.936	1.436.862	1.440.963
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.436		4.101	
D.11	Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	327.530.764	327.530.764	367.238.644	367.238.644
D.12	Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	114.813	114.813	1.411.348	1.411.348
D.13	Debiti verso istit. di prev. e di sicurezza soc. esigibili entro l'esercizio successivo	454.539	454.539	458.433	458.433
D.14	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.367.009	1.371.616	1.394.314	1.394.314
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.607		14.516	
TOTALE DEBITI			335.666.763		377.732.235
E)	RATEI E RISCOINTI PASSIVI				
E	Ratei e risonci passivi		1.463.390		1.563.774
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI			1.463.390		1.563.774
TOTALE PASSIVO			350.788.730		393.011.640

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

		31/12/2021		31/12/2020	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		176.288		157.762
A.5	Altri ricavi e proventi di cui contributi per Strumenti Finanziari di cui contributi per Programmazione Unitaria	2.868.940 6.958.164	10.200.894	5.350.598 6.541.781	12.164.908
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			10.377.181		12.322.670
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per mater.prima, sussid, cons.e merci		15.424		20.201
B.7	Costi per servizi		2.649.052		2.272.916
B.8	Godimento di beni di terzi		38.829		37.381
B.9	Costi per il personale		6.922.936		7.946.628
B.9.a	Salari e stipendi	5.772.658		6.612.279	
B.9.b	Oneri sociali	806.687		1.056.822	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	323.390		257.427	
B.9.e	Altri costi	20.200		20.100	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		317.197		371.765
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. immateriali	7.092		6.010	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	302.317		304.941	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	7.788		60.813	
B.12	Accantonamenti per rischi		0		0
B.14	Oneri diversi di gestione		334.963		1.500.296
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			10.278.400		12.149.187
Differenza fra valore e costi della produzione			98.781		173.483
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16	Altri proventi finanziari		0		19
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	0		19	
C.16.d.i	da terzi	0		19	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-5		-18
C.17.i	da terzi	-5		-18	
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-5		1
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.19	Svalutazioni		0		0
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.			0		0
Risultato prima delle imposte			98.776		173.484
D.20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		62.196		-90.144
D.21	Utile (perdita) dell'esercizio		36.580		83.340

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 50/2015, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Lo strumento finanziario sarà attuato, nell'ambito del P.O. Puglia 2014-2020, con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali e potrà trovare continuità nella Programmazione 2021/2027, ai sensi di quanto previsto dall'art. 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

I criteri di selezione degli operatori finanziari sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.O. Puglia 2014-2020 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

La Valutazione ex ante stima che per le PMI esista un Equity gap pari a 473,3 € mln nell'arco del periodo di programmazione (2023-2029) equivalente ad un gap annuo di 67,6 €mln.

La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso agli indicatori di risultato riconducibili al Programma Operativo.

Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

Nellatabella che segue si riportano gli indicatori di risultato specifici previsti dal P.O. Puglia 2014-2020, con riferimento al miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio (RA 3.6).

Tabella 1 - indicatori di output

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Regioni meno sviluppate	2.500	Sistema di monitoraggio	bimestrale

¹ Per il FESR e per il Fondo di Coesione i valori obiettivo possono essere qualitativi o quantitativi. Il dato si riferisce a tutte le operazioni previste dal P.O.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Equity Puglia comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Tali onericomprendono i costi che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento nella misura in cui rispecchieranno il risultato delle procedure di gara.

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato (artt.12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014) come disciplinato nell'articolo 42, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che fissa tre differenti parametri:

- una percentuale sulla dotazione complessiva del Fondo per l'anno considerato (calcolata pro rata temporis in ragione dei versamenti delle risorse comunitarie al Fondo);
- una percentuale da calcolarsi, su base annua, in ragione delle performance del Fondo;
- una soglia percentuale complessiva da rispettare per l'intero periodo di eleggibilità della spesa (pluriennale) calcolata sul totale dei contributi versati al Fondo.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute negli accordi convenzionali che disciplinano le attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Con riferimento ai costi di gestione dello strumento finanziario, le risorse finanziarie di cui all'Accordo di Finanziamento coprono le seguenti categorie di costi:

- A) Struttura operativa;
- B) Altre voci di costo.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa, mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dall'Accordo di Finanziamento e comprende i costi che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento nella misura in cui rispecchieranno il risultato delle procedure di gara.

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività riferite alle categorie di costo suddette.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Le tipologie di spese riconosciute a Puglia Sviluppo fanno riferimento alla struttura operativa, nonché alle altre voci di costo residuali.

Nella struttura operativa sono compresi i costi per i dipendenti diretti della Società, nonché per i consulenti esterni integrati nella struttura (es. eventuali contratti di somministrazione di lavoro).

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Ai fini della quantificazione del costo delle professionalità impiegate sulle singole attività, si tiene conto del livello di professionalità e di esperienza delle risorse.

I livelli professionali previsti sono i seguenti:

- Project Manager (risorse dotate di elevata professionalità e riconoscibile autonomia direzionale ed esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo).
- Senior Professional (risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri e autonomia di iniziativa e in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità).
- Junior Professional (risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione e che sono dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche).

Le altre voci di costo si riferiscono a spese sostenute in relazione a:

- costi da riconoscere all'Investitore principale nella misura in cui rispecchieranno il risultato delle procedure di gara;
- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- programmi di SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

Puglia Sviluppo fornirà, con cadenza semestrale, le relazioni di monitoraggio riepilogative delle attività svolte e dell'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati.

Alle relazioni verranno allegati i prospetti dei costi sostenuti nel periodo e rendicontati ai sensi di quanto sarà previsto nella Convenzione.

In particolare, Puglia Sviluppo fornirà un rendiconto analitico con indicazione delle giornate di attività e dei costi esterni.

Le attività di rendicontazione saranno svolte mediante l'utilizzo del sistema gestionale di rilevazione delle presenze del personale di Puglia Sviluppo in grado di tracciare le attività di input dei dati come di seguito specificato.

In particolare, tutti i dipendenti impegnati sulle commesse imputano sul sistema informatico il riepilogo delle giornate di attività, "timesheet", l'Area Vicedirezione Generale ne verifica la corretta compilazione.

I costi esterni sono registrati in regime di contabilità separata e vengono rendicontati sulla base di appositi sezionali di contabilità.

I documenti di rendicontazione generati dal programma vengono allegati alle relazioni semestrali della società.

Il principio di rendicontazione adottato è quello di cassa.

Gli interventi oggetto di delega si svilupperanno fino al termine ultimo di ammissibilità delle spese.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Gli importi rendicontati sono determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;
- al lordo degli incassi relativi ai rientri per garanzie liberate e per dotazione finanziaria e delle eventuali remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A.

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in *house providing*.

2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
 - a) bilanci di previsione o budget annuale;
 - b) affidamento del servizio di tesoreria;
 - c) alienazione e acquisto di immobili.

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti.

- Il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c.. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento.

- La **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
 - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
 - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- L'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

- a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 – Gestione del Fondo

La gestione del Fondo avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato.

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Considerato che il Gestore deve garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'autorità di Gestione, Puglia Sviluppo può affidare il servizio di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico.

Il sistema informativo è alimentato da flussi informativi trasmessi periodicamente a Puglia Sviluppo dagli Società di Gestione del Risparmio aggiudicatarie delle risorse.

Tutte le informazioni acquisite nella fase di gestione vengono conservate all'interno del sistema informativo.

2.9 – Procedure di recupero del credito

In caso di Default della singola operazione, l'Investitore principale adotta eventuali azioni di recupero conformemente alle sue procedure e ai suoi orientamenti interni.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene, comunque, il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti.

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.



Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
EQUITY PUGLIA**

ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Equity Puglia

Indice

1. Caratteristiche dello strumento	3
2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario	3
4. Entità delle risorse.....	5
5. Innovatività dell'iniziativa	5
6. Procedura di selezione degli intermediari finanziari	5

Descrizione dello Strumento Finanziario Equity Puglia

1. Caratteristiche dello strumento

Equity Puglia è lo strumento finanziario con cui la Regione Puglia intende ampliare le opportunità di accesso al capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. La dotazione finanziaria iniziale è di € 10.000.000,00 da destinare all'investimento in un Fondo di co-investimento, costituito nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione. La dotazione potrà essere ampliata in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1, del Regolamento (UE) 1060/2021, fino all'importo di € 60.000.000.

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. - società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Investitore principale) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico per la Regione Puglia.

I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity.

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità. Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto né per gli intermediari, né per i destinatari finali.

Le risorse finanziarie saranno trasferite mediante la sottoscrizione di quote del Fondo di coinvestimento all'Investitore Principale secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

Descrizione dello Strumento Finanziario Equity Puglia

La dotazione finanziaria sarà depositata su conti correnti remunerati ad un tasso non inferiore al tasso Euribor 3 mesi. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa.

3. Destinatari finali

I destinatari finali sono, in particolare, le start-up innovative e le PMI, in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003 alla data della manifestazione di interesse di partecipazione al Fondo, aventi programmi di sviluppo sul territorio della Regione Puglia.

Il Fondo di co-investimento non sostiene interventi in favore di imprese in stato di crisi.

Il Fondo di co-investimento non investe in PMI:

- a. che hanno ricevuto e non hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c. che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
- d. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- e. qualificabili come imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
- f. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- h. attive nel settore carbonifero;
- i. che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (dnsh), come previsto dal Regolamento UE 241/2021.

Il Fondo, inoltre, non potrà investire in imprese che svolgono attività in ambito militare, pornografico, clonazione umana e attività illegali aventi come finalità la violazione dei sistemi informatici.

Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali *side letter*.

Descrizione dello Strumento Finanziario Equity Puglia

4. Entità delle risorse

L'intervento dello Strumento finanziario Equity sarà attuato attraverso le seguenti modalità: Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in coinvestimento sistematico, di norma secondo un rapporto 1:1, con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

5. Innovatività dell'iniziativa

Lo strumento finanziario si caratterizza per un elevato contenuto innovativo riferito, in particolare, alle sue modalità di attuazione che vedono la costituzione di un Fondo parallelo per coinvestimenti nell'ambito geografico di interesse (regione Puglia).

Tale metodologia di intervento consente di avere la massima flessibilità nel modello gestionale in quanto lo stesso si rende perfettamente aderente alle regole che disciplinano il funzionamento del Fondo principale individuato.

Ciò consente di attrarre capitali da parte di investitori principali senza che questi ultimi debbano avviare ulteriori procedure al fine di assicurare la *compliance* con la normativa di riferimento e con le regole di *governance* già da loro adottate.

Lo strumento finanziario investirà, come detto, nel capitale delle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione e/o lo sviluppo di attività imprenditoriali con elevato potenziale di crescita.

6. Procedura di selezione degli intermediari finanziari

Gli intermediari finanziari (SGR) saranno selezionati mediante procedura di gara.

Possono candidarsi, in qualità di Investitore principale, le Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche che saranno valutate secondo il principio dell'offerta economicamente vantaggiosa.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche ed economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici.

Descrizione dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, dalla Commissione.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un eventuale Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali *side letter*.



Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
EQUITY PUGLIA**

ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Indice

0 - Premessa.....	3
1 - Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali	3
2 - Comitato di Coordinamento della misura	4
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni	5
4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento	8
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti	8

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance dello "Strumento Finanziario Equity Puglia" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Entro la fase di gestione del Fondo di co-investimento, la Società di Gestione del Risparmio individuata gestisce il Fondo di co-investimento anche operando in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali.

Qualora il soggetto aggiudicatario, entro il termine della fase di gestione del Fondo di co-investimento, non utilizzi l'intero ammontare complessivo del fondo dichiarato in sede di offerta, l'attività di investimento in capitale di rischio realizzata dall'operatore si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo delle operazioni effettivamente realizzate. Conseguentemente, saranno adeguati gli importi della dotazione finanziaria trasferita all'investitore principale.

Al termine e durante la fase di gestione del Fondo di co-investimento, la Società di Gestione del Risparmio deve trasmettere a Puglia Sviluppo un rapporto informativo e relazioni periodiche che identifichino:

- a. le informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI destinataria;
- b. i principali dati contabili dei destinatari finali;
- c. le condizioni economiche applicate a ciascuna operazione;
- d. ad ogni evento inerente l'andamento dell'operazione di Venture Capital e del destinatario finale, rilevante ai fini della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo.

La Società di Gestione del Risparmio dovrà trasmettere le informative e le reportistiche qui previste in formato elettronico (flusso informativo).

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Puglia Sviluppo gestisce le informazioni inviate tramite flusso informativo mediante un apposito sistema informatico.

Al fine di verificare la corretta costituzione delle operazioni di Venture Capital, Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni, orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione delle risorse alle PMI destinatarie.

I controlli possono consistere in verifiche documentali (c.d. verifiche desk) presso la Società di Gestione del Risparmio.

Puglia Sviluppo S.p.A., sulla base di procedure di verifica (cd. *Agreed upon procedures*) condivise con la Società di Gestione del Risparmio, procederà ad appositi controlli su campioni di esposizioni nel rispetto della normativa sulla *privacy*.

La dimensione e la modalità di campionamento sono determinate d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Le pratiche da verificare sono estratte casualmente. La popolazione di riferimento è il numero di operazioni di venture capital concluse dalla Società di Gestione del Risparmio.

Puglia Sviluppo, procede ai controlli in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne.

Puglia Sviluppo procede ad eventuali verifiche amministrative sul campione di destinatari finali mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, la Società di Gestione del Risparmio può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento prosegue con le modalità del controllo regolare.

Se la Società di Gestione del Risparmio non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, ove del caso, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un Comitato di Coordinamento, formato come previsto dall'Accordo di Finanziamento.

Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, della Regione Puglia.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedano. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività della Società di Gestione del Risparmio, il trasferimento delle risorse finanziarie, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni di venture capital e, in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite alla Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria" di Puglia Sviluppo S.p.A., afferente alla Vice Direzione Generale.

Le attività di promozione dello strumento, di realizzazione delle operazioni di venture capital e, quindi, di valutazione dell'opportunità di investimento nelle imprese, di partecipazione al capitale di rischio e di tutte le successive attività di gestione delle partecipazioni, sono di competenza della Società di Gestione del Risparmio anche in conformità con la normativa di riferimento.

Nell'ambito della Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria" di Puglia Sviluppo, le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Vice Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01, con quanto specificato nelle procedure interne, nonché alla luce delle Disposizioni Organizzative vigenti.

La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti al Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria", anche d'intesa con la Funzione Amministrazione, Bilancio e Controlli:

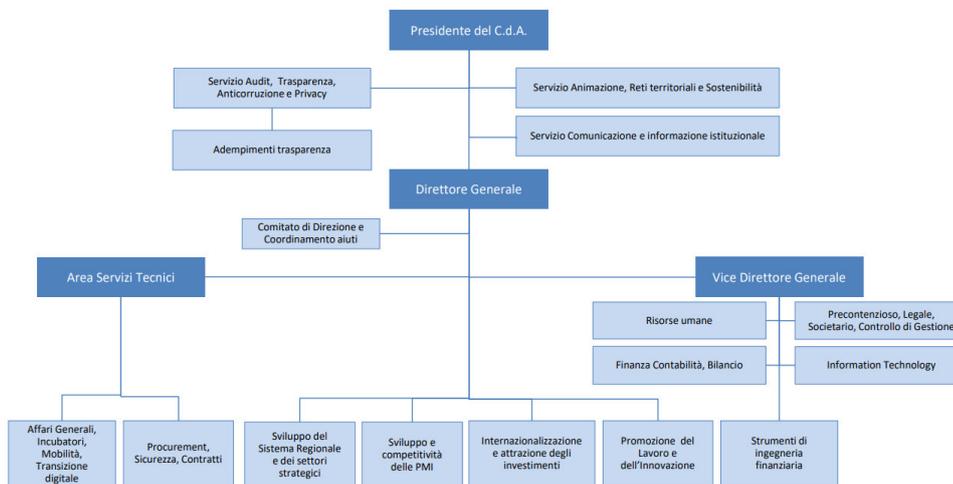
- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

Tutte le eventuali azioni di recupero dei crediti sono svolte dalla Società di Gestione e Risparmio. Le risorse di competenza del Fondo, oggetto di eventuali azioni di recupero, saranno restituite a Puglia Sviluppo al termine delle procedure poste in essere dalla Società di Gestione del Risparmio secondo quanto previsto negli accordi convenzionali.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate ove necessario. In tal caso la Funzione "Strumenti di ingegneria finanziaria", d'intesa con il Servizio "Precontenzioso Legale, Societario, Controllo di Gestione", gestisce le opportune azioni di recupero, conferendo l'incarico per la gestione del relativo contenzioso ad un legale iscritto nell'apposito Albo di esperti legali di Puglia Sviluppo.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei Regolamenti Delegati, nonché del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di codici di contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività operative connesse alla selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività per gestire il Fondo di co-investimento operando in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali con l'obiettivo di partecipare al capitale di rischio di PMI innovative pugliesi (cd. "Società di Gestione del Risparmio"), saranno effettuate da una Commissione nominata a seguito della pubblicazione degli avvisi pubblici;
- il trasferimento delle risorse, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni di venture capital e, in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite al Servizio "Gestione degli strumenti finanziari";
- l'eventuale gestione dei contenziosi con i destinatari finali verrà coordinata dal servizio Precontenzioso Legale, Societario, Controllo di Gestione.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- utilizza applicativi informatici gestionali, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse al monitoraggio e alla gestione del credito (flussi informativi provenienti dai soggetti finanziatori relativi ai portafogli costituiti contenenti).

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio "Gestione degli strumenti finanziari", anche d'intesa con il Servizio "Contabilità, Bilancio e Controllo di gestione", avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- monitorare la restituzione della dotazione finanziaria nonché il rispetto dei limiti stabiliti nelle convenzioni sottoscritti con gli operatori finanziari.

Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni, orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione delle partecipazioni al capitale di rischio effettuate sulla base dell'Avviso pubblico e delle convenzioni.

I controlli consistono in verifiche documentali (c.d. verifiche desk).

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente medesimo. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'Organo amministrativo cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio, sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con appositi codici di contabilità separata.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvede a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento.

5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

I costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione del Fondo sono ammissibili nei limiti previsti dal Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 e, se del caso, dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo che comprendono anche gli oneri che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento che rispecchieranno il risultato delle procedure di gara.

Puglia Sviluppo S.p.A. renderà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	44	09.08.2022

P.O.R./POC PUGLIA FESR FSE 14#20-AZIONE 3.8-VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 22-24-APPROVAZIONE
 LINEE D'INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO EQUITY PUGLIA14-20, INDIVIDUAZIONE PUGLIA SVILUPPO
 S.P.A. QUALE SOGGETTO GESTORE ED APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI FINANZIAMENTO, VARIAZIONE AL
 BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 22-24.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 POC - INC. GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 09/08/2022 12:34:23
 Serial certificate: 645075
 Valido dal 03/04/2020 al 03/04/2023

Dirigente
 Firmato digitalmente da
 DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
 SerialNumber =
 TINI-
 C = IT

